

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

**Abbonamenti:**

	In ITALIA e Colonie	ESTERO
Anno	L. 65,-	L. 170,-
Semestre	L. 33,-	L. 85,-
Trimestre	L. 17,-	L. 45,-
Mese	L. 6,-	L. 17,-

**Inserzioni:**

PREZZI per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologi, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe speciali in base alla rubrica - Tassa gov. 1,50 % e tassa prov. giornaliere in più - Pagine anticipate

## La conferenza dell'Aja

### Le sei potenze invitantanti hanno raggiunto l'accordo

#### Il comunicato ufficiale

L'AJA, 28. ore 4. — Alle ore 2 è stato consegnato alla stampa il seguente comunicato ufficiale:

I delegati delle sei potenze invitantanti si sono riuniti martedì alle ore diciassette sotto la presidenza del signor Jaitar onde esaminare la situazione attuale della conferenza. Dopo aver seduto senza interruzione fino all'1.30 del mattino di mercoledì, i delegati delle sei potenze invitantanti, sono giunti ad un accordo che è il risultato di sforzi comuni. In seguito, questo risultato è stato comunicato alla delegazione germanica onde ottenere il suo consenso. La discussione sarà ripresa nella delegazione germanica questa mattina alle ore undici in una riunione delle sei potenze invitantanti. Non appena l'accordo definitivo sarà stato concluso, la conferenza sarà in grado di continuare lo studio dei provvedimenti necessari alla massa in vigore del piano Young.

#### Le proposte consegnate

##### al rappresentante tedesco

L'AJA, 28. — Nei circoli della delegazione tedesca si afferma che questa notte stessa i delegati del Reich riceveranno proposte concernenti l'eccezione del Piano Dawes, le spese di occupazione a partire dal 1. settembre e le annualità inconvertibili. Su questi tre punti verrà la discussione della riunione convocata per domattina alle 11 tra i delegati delle sei potenze invitantanti. Domani alle 16 avrà luogo una riunione dei delegati del Belgio, della Francia, dell'Inghilterra e della Germania, alle ore 17 si riunirà la commissione politica che si occuperà dello sgombramento della Renania e della istituzione di una commissione di conciliazione e conciliazione. Giovedì probabilmente avrà luogo una seduta plenaria dei delegati.

#### Come si raggiunge l'accordo

##### tra le delegazioni

##### Quanto spetta all'Inghilterra

L'AJA, 27. — ore 5. — Nei circoli della delegazione inglese si afferma che a mezzanotte era stato raggiunto un accordo di massima tra le delegazioni degli stati invitanti, quanto al metodo da seguire verso le domande inglesi concernenti la distribuzione delle annualità nonché le conseguenze in natura. In detti circoli si aggiunge che la massima l'accordo che gli altri stati creditori vogliono assicurare nel quadro del Piano Young a condizione che la Germania sia l'accordo, attribuisce all'Inghilterra 40 milioni di marchi aggiuntivi all'anno di cui 36 consisterebbero in somme capitali garantite in annualità degli altri creditori che l'Inghilterra riceverebbe inconvertibilmente. A questi 36 milioni vanno aggiunti 18 milioni del saldo delle annualità inconvertibili e infine, ancora una somma addizionale di 42 milioni di marchi vengono prelevati a condizione del consenso della Germania. Dal totale annuale delle annualità inconvertibili, senza tuttavia che sia aumentato tale totale in maniera che la somma totale valevole per la distribuzione tra gli stati creditori secondo il servizio del prestito Dawes sarà una somma che verrà fissata ogni anno. In questo modo l'Inghilterra riceverebbe in totale una somma di 96 milioni di marchi come annualità inconvertibile. Si aggiunge nei circoli della delegazione inglese che oltre i punti su quali è già stato raggiunto l'accordo per quanto si riferisce alle consegne in natura, la delegazione italiana avrebbe accordato che le ferrovie dello stato italiano compreranno un milione di tonnellate di carbone inglese ogni anno durante un triennio al miglior prezzo del mercato libero inglese. Sarà quanto prima preparato l'accordo finale su questi punti. Nei circoli

della delegazione inglese si fa rilevare che la delegazione inglese è molto modificata per l'accordo concluso e si nota anche che il signor Jaitar ha fatto molti sforzi per giungere a tale risultato.

#### Il Duce esamina

##### Il programma delle opere pubbliche

##### Il ricevimento dei prefetti è terminato

ROMA, 28. — S. E. il Capo del Governo, ministro dell'Interno, ha ieri ricevuto i prefetti di Genova, Sondrio, Padova, Trento e Siena. Con i ricevimenti odierni sono terminati i rapporti iniziati il 1. agosto coi capi delle provincie da S. E. il Capo del Governo, che su di essi parlerà nel discorso del 14 settembre.

Subito dopo i rapporti coi Prefetti, S. E. il Capo del Governo, presenti i sottosegretari di Stato agli Interni e ai Lavori Pubblici, ha esaminato, provincia per provincia, il programma delle opere pubbliche per i prossimi mesi, che interessa circa 40 provincie.

#### Tro alpinisti

##### pericolati in val d'Aosta

AOSTA, 27. — Sabato nel pomeriggio, partono dalla nostra città, per un'ascensione, tre nostri alpinisti valdostani e precisamente Cino Norat, di 23 anni, cassiere presso la Federazione provinciale dei commercianti di Aosta, di 24 anni, impiegato presso la stabilimento siderurgico della Società Cerna e il fratello Jean, di 21 anni, studente universitario.

Essi partirono per tentare la scalata della parete sud-est del monte Emilius. Dovranno far ritorno ad Aosta domenica sera, ma purtroppo i giovani alpinisti, furono attesi inutilmente anche lunedì.

#### Pioggie torrenziali in Bulgaria

##### Numerose vittime

SOFIA, 28. — Pioggie torrenziali seguite da forti grandinate continuano a cadere su tutto il paese e in particolare modo sulle regioni di Radomir, inondando i villaggi e causando gravi danni. Nella suddetta regione si deplorano ventiquattro vittime, altre dieci persone sono scomparse. E' stata iniziata immediatamente l'opera di soccorso ai sinistrati. (R. S.)

#### Uragani e vittime anche in Grecia

ATENE, 28. — Anche nel Nord della Grecia ha imperverato un violento uragano accompagnato da abbondanti piogge che ha fatto strappare le acque del fiume Struma. L'inondazione ha prodotto danni considerevoli in una vasta zona coltivata e ha raggiunto parecchi villaggi. Si lamentano numerosi morti per annegamento. (Radio Stefani).

#### Epidemia di colera in India

BOMBAY, 28. — Gli uffici competenti calcolano che dall'ultima settimana di giugno a tutto oggi ben 11 mila persone sono state colpite dal colera. Il morbo, sempre secondo questi calcoli, avrebbe ucciso finora 4272 vittime. L'allarme della popolazione è vivissimo per l'estendersi della malattia. Il governo ha adottato tutte le possibili misure precauzionali ed ha inviato nella zona particolarmente infetta dei funzionari specializzati. (R. S.)

#### Un dente lungo 22 centimetri!

CAMBERRA, 28. — Durante i lavori di escavazione delle fondamenta di una nuova costruzione i muratori hanno rinvenuto un dente della lunghezza di 22 centimetri. Gli scienziati credono trattarsi di un dente appartenente ad un marsupiale preistorico della grandezza di un cane (Radio Stefani).

#### La disgrazia d'una Ministressa

LONDRA, 28. — Miss Margherita Bolfield, Ministra del Lavoro, la quale si trovava in vacanza in Cornovaglia, mentre prendeva un bagno è caduta, fratturandosi una caviglia. (R. S.)

#### La guerra civile dell'Afganistan

SIMLA, 28. — Nella Afganistan, la guerra civile continua fra la forza di Abd Ullah e quella di Nadir Khan, ed a questa parte con poche probabilità che quest'ultimo riesca a scacciare da Kabul l'autore. Da Kabul si segnalano violenti scontri fra le truppe dei due contendenti, senza che sia per il momento possibile prevedere l'esito. (R. S.)

#### Missione cattolica assalita in Cina

SCIANGAI, 28. — Giorni or sono, da parte di cinesi che avevano assalito la missione cattolica di Jehang Houich, è stato ucciso il padre Tiburzio Cipolla della congregazione francescana di Sciengang. La notizia è stata confermata da un telegramma. Il frate assassinato era di nazionalità belga e molto apprezzato per il suo zelo missionario. (R. S.)

## La situazione perdura grave in Palestina

### Nuovi disordini nel sobborghi di Gerusalemme

LONDRA, 28. — Stasera il Ministero delle Colonie ha comunicato che a Gerusalemme, dove più gravi sono stati i disordini, le autorità sono potute finora mantenere la calma. Per gli attacchi degli ebrei contro le colonie degli ebrei sparse in un po' dovunque in Palestina. Quanto all'attacco di un treno trasportante le truppe inglesi da parte di ebrei, nessun rapporto viene a confermare la notizia. L'alto commissario per la Palestina comunica invece che nella tarda sera di domenica, l'apparizione di autobombardieri e di rinforzo è voluta a far disperdere gli ebrei, per cui non si è più avuto che qualche sporadico assalto; ed anche lunedì mattina le truppe hanno potuto sventare un progettato attacco contro il quartiere ebraico di Haifa, dove tuttavia si è avuto qualche disordine. Si ha timore poi di turbolenze in Transgiordania. Quanto alla soppressione dei quotidiani, l'alto commissario fa rilevare che anche senza il suo decreto essi non potrebbero in questi giorni essere pubblicati. Il governo della Palestina ha iniziato la pubblicazione di una serie di bollettini di informazioni.

Il rappresentante del governo britannico nega poiché sia stata istituita la censura sui telegrammi per l'Estero. Soltanto alcuni telegrammi di stampa sono stati trattati per non più di quarantotto ore. Queste informazioni autorizzate giungono però che ieri sera nuovi scontri si sono avuti nei sobborghi ebraici di Gerusalemme, Gerusalemme, Haifa. Spesso gli ebrei si danno al saccheggio delle abitazioni che gli israeliani hanno dovuto abbandonare. Anche ad Ederon e Tel Aviv si sono avuti attacchi agli ebrei e altri si ne temono.

A Gaza alcuni israeliti sono stati uccisi e feriti. Naturalmente anche nei circoli londinesi si teme che la realtà sia molto più grave di quella sospettata dai rapporti finora giunti e che ci si trovi in presenza di una situazione molto più grave. La Società Cerna e il fratello Jean, di 21 anni, studente universitario.

Essi partirono per tentare la scalata della parete sud-est del monte Emilius. Dovranno far ritorno ad Aosta domenica sera, ma purtroppo i giovani alpinisti, furono attesi inutilmente anche lunedì.

#### Nuovi eccidi

##### Le autobombe in funzione

GERUSALEMME, 28. — Oggi, dopo un breve periodo di calma, la città è stata nuovamente teatro di attacchi da parte di ebrei. Ieri sera gli ebrei delle regioni di Rehavia e di Jomineesho sono stati attaccati dagli ebrei ed oggi cinque ebrei sono stati uccisi a Castilia e tre ebrei hanno appiccato il fuoco a varie case di ebrei. Si deplorano anche parecchi feriti. Autobombardate sono state adoperate oggi a Gerusalemme contro i quartieri degli ebrei del Governo da parte degli ebrei tre dei quali sono stati uccisi e ventisei feriti. A Damasco, circa venti mila ebrei hanno fatto manifestazioni contro gli ebrei, un forte distacco di truppe è stato inviato nei quartieri degli ebrei per mantenere l'ordine.

#### Ripercussioni in Polonia

VARSAVIA, 28. — L'agitazione che i recenti avvenimenti palestinesi hanno provocato negli ebrei di tutto il mondo, assume una particolare importanza in Polonia, dove gli israeliti sono molto numerosi, soltanto a Varsavia se ne contano più di trecento mila. Nel pomeriggio di oggi, chiusi i loro uffici e negozi, hanno fatto una dimostrazione per le strade invocando che i loro fratelli in Palestina siano protetti. Il quartiere ebraico è oggetto di particolari misure di polizia e ha dovuto essere rinforzato la guardia alle ambasciate inglesi e francesi. (R. S.)

#### GLI EBREI TORTURATI

ROMA, 28. — I giornali ricevono da Londra particolari raccapriccianti negli eccidi commessi in Palestina. «Orribili sono stati gli eccessi ebrei a Mozzana. I beduini penetrarono nella casa di una famiglia ebraica. Strapparono alle donne i seni e le torturarono con la morte. Sette ebrei furono bruciati. I cristiani per sfuggire alla strage hanno dipinto sulle loro case delle grandi croci blu.

Per quanto non sia possibile, per il momento, precisare una cifra, si ritiene che i morti d'ambo le parti numerino almeno a circa 250 e vi sieno parecchie centinaia di feriti.

#### I MASSACRI A HEBRON

Il corpo consolare di Gerusalemme si è riunito oggi e ha approvato una nota nella quale si invitano le autorità locali a prendere energiche misure per proteggere i rispettivi connazionali.

Col massacro perpetrato venerdì scorso a Hebron dagli ebrei contro gli ebrei inermi è stato quanto di più tremendo si possa immaginare e da alcuni superstiti si sono avuti particolari raccapriccianti. Durante il saccheggio un poliziotto, certo Cafferati, è stato ucciso per atti di grande crueltà.

#### LEBROISMO DI UN POLIZIOTTO

I disordini sono stati provocati, come al solito, da numerosi ebrei che cominciarono a tirare pietre contro le finestre delle case degli ebrei. Gli ebrei immediatamente fuggirono dai vari centri dove s'erano raggruppati, e tornarono nelle loro case asserragliandosi. La sassaiola continuò durante la notte e al mattino gli ebrei ripresero il loro assalto, penetrando nell'interno delle case, dopo aver sfondato porte e finestre. Essi erano armati di sciabole, coltelli e bastoni. Gli ebrei invece erano inermi e si sono difesi con sedie e quanto capitava loro sotto mano.

Gli ebrei erano inferociti e hanno ucciso un gran numero di ebrei, e bimbi sono stati mutilati o bruciati vivi. I saccheggi e le distruzioni si sono protratti per quasi l'intera giornata. Testimoni oculari dicono di aver visto un bambino ebreo di quattro anni appeso, carbonizzato e mutilato. Molte donne sono state pure mutilate e uomini torturati. In tutta la cittadina di Hebron non vi era un solo poliziotto. Il Cafferati, il quale difese per più di mezz'ora un giovane ebreo, ferito, finché questi cadde nelle mani di un arabo che sfondò la porta della casa dove s'era rifugiato, barricandosi e abbandonò la casa al saccheggio del popolo.

#### GERUSALEMME

##### TRASFORMATI IN UNA CASERMA

A Gerusalemme e nei dintorni della città sono concentrati 4500 soldati inglesi con artiglieria e con carri di assalto. Altri 1000 uomini sono in marcia dall'Egitto, mentre si attende l'arrivo di 500 soldati da Malta.

#### L'autopompa di Codroipo ribalta in un fossato

##### Un vigile morto e tre feriti

Stamane una gravissima disgrazia è avvenuta presso Juzio.

L'autopompa del comune accorrevva a Cammino per un grave incendio, quando ad un tratto ribaltò.

Nella disgrazia periva il vigile Francesco Manzoni, e riportavano gravissime ferite il capo vigile De Gobba Attilio, i vigili Pietro Turcetto e Augusto Bonaldo, e lo chauffeur Amedeo Girol.

#### I PARTICOLARI

Sul fatto si hanno i seguenti particolari. L'autopompa, uscita Fiat, tipo 303, era stata chiamata a Cammino a spegnere un incendio colà scoppiato. La macchina montata dai cinque pompieri era partita da Codroipo alle 8.30, con il serbatoio dell'acqua a metà pieno. Giunta a Juzio, frazione del Comune, a un chilometro e mezzo circa dalla partenza, ad una svolta, forse per la velocità alla quale correva, forse per il mancato equilibrio a causa della non completa manutenzione del serbatoio dell'acqua, la pesante autopompa si ribaltò traoncando nella strada colata colorata che la sosteneva. Il Gorol Amadeo, lo chauffeur, in uno scatto disperato, riuscì a saltar giù dalla macchina prima che questa si rovesciasse. Gli altri purtroppo non lo poterono fare. La macchina venne quindi rialzata e rimessa in strada da tutti coloro che erano accorsi.

I Manzoni era già caduto sopraffatto dal peso della vettura. Il De Gobba era invece gravemente ferito; gli altri due, il Turcetto ed il Bonaldo, fortunatamente, se l'erano cavata con ferite lievi, che, peraltro, venivano medicate dal dott. Ballico di Codroipo. Il De Gobba veniva trasportato alla propria abitazione; il povero Manzoni a Rivolto, suo paese natio.

#### ARTEGNA

##### Una signorina e una levatrice

denunciate per procurato aborto

I carabinieri della stazione di Bula hanno proceduto alla denuncia di Eleonora Zanini fu Giacomini, d'anni 27, di Tarcento, direttrice della locale fabbrica di dolciumi «Zorzi» e della levatrice Celestina Trauner, sotto l'imputazione di essersi la prima procurata un aborto con concorso dell'altra.

#### GEMORA

Rubano in casa del rag. De Carli. Nella casa del rag. De Carli è stato compiuto un furto notturno: da una stanza, furono asportati un astuccio contenente un rasoio «Gillette» e un orologio d'argento con catena d'oro. Il tutto del valore complessivo di 600 lire. Le indagini dei carabinieri hanno portato alla denuncia di due individui sospetti.

#### PROTESTE DI EBREI

##### IN TUTTO IL MONDO

Il Primo ministro MacDonald ha avuto oggi un lungo colloquio col ministro delle Colonie. Trattando continua in tutto il mondo l'agitazione degli israeliti per protestare contro l'attacco brutale degli ebrei. A Londra ha avuto luogo una grande riunione dell'organizzazione sionista mondiale per discutere la situazione creata in Palestina e fra giorni verrà indetto il convegno di tutte le associazioni sioniste.

In America le dimostrazioni degli israeliti sono continuate anche oggi e al Dipartimento di Stato di Washington arrivano numerose petizioni per domandare l'intervento armato degli Stati Uniti.

Nell'odierno ricevimento dei rappresentanti della stampa alla Casa Bianca, a New York, il presidente Hoover ha dichiarato che il Governo americano è seriamente preoccupato per la vita e i beni dei suoi cittadini in Palestina. Si osserva però che il Governo britannico ha adottato dei vasti ed efficaci provvedimenti per il ristabilimento dell'ordine. Il Presidente Hoover ha dichiarato che egli spera fermamente che non si avranno a deplorare ulteriori vittime umane.

L'ambasciatore d'Inghilterra Howard si è recato al Dipartimento di Stato e ha fatto visita al segretario di Stato agli Esteri, Stimson, esprimendogli il suo rincrescimento per l'uccisione dei dodici americani in Palestina.

Una grande dimostrazione di numerosissime associazioni ebraiche ha avuto luogo a New York. Circa 15.000 dimostranti si portarono davanti alla City Hall, radunandosi poscia sotto il balcone del Consolato Generale d'Inghilterra alla Battery Place. Una deputazione si recò quindi dal console generale e gli presentò una formale protesta contro l'eccidio degli ebrei in Palestina.

#### LA SOCIETA' DELLE NAZIONI

##### SOLLECITATA AD INTERVENIRE

Le più importanti organizzazioni religiose del Califato, che ha la sua sede a Lahore, hanno invitato, con un ricorso, il presidente del giorno, il Governo inglese, a non prendere delle severe misure contro gli ebrei e gli altri mammettani della Palestina, perché «affermando i mammettani i conflitti sono stati provocati dall'arroganza dei sionisti».

Presso il segretario generale della Società delle Nazioni sono giunte, a seguito dei disordini in Palestina, diverse petizioni, e fra queste anche dal Congresso arabo che ha rinnovato la sua vecchia protesta contro l'applicazione della dichiarazione di Balfour in favore di una patria degli ebrei.

Anche da parte ebraica è giunta una lunga serie di petizioni.

#### Un turpe reato

I carabinieri hanno proceduto, alla denuncia del facchino Michele Zuffanti fu Francesco, d'anni 19, per atti sessuali compiuti sopra una fanciulla di otto anni.

#### Trapanano una cassaforte

##### e lasciano 5 milioni

GENOVA, 28. — Ignati ladri, con trapani scassinarono la robusta cassaforte di un ufficio speltini ma non trovarono che carte contabili. La mattina, appena aperto l'ufficio, i dirigenti, alla vista della cassaforte scassinata, si precipitarono verso di essa credendola completamente svaligiata, ma, con grande sorpresa trovarono che una scompartimento, il quale conteneva ben cinque milioni in titoli e denaro, non era stato toccato.

#### Le vicende di un film tedesco

##### per le proteste dei cattolici

LONDRA, 28. — La censura ha vietato la rappresentazione di un film tedesco intitolato «Martin Lutero», in seguito alle proteste dei cattolici contro alcune scene in esso contenute. Ora, dopo il taglio di alcuni quadri, la proiezione del film è stata autorizzata. (R. S.)

#### L'analfabetismo in Russia

##### e l'obbligo di frequentare la Scuola

MOSCA, 28. — A Leningrado si è stabilito di ripristinare nel prossimo ottobre l'obbligo dell'insegnamento elementare per i fanciulli, obbligo che non vigeva più da quando i bolscevichi erano andati al potere, per cui il numero degli analfabeti è enorme. Si calcola che soltanto a Leningrado 30 mila ragazzi saranno costretti a frequentare la scuola elementare.

#### Altre proteste

##### per dissensi religiosi

VARSAVIA, 28. — I rappresentanti ucraini al parlamento polacco hanno formulato una protesta per il fatto che le chiese ortodosse dei distretti polacchi abitati da ucraini vengono sistematicamente demolite dalle locali autorità.

#### Altre proteste

##### per dissensi religiosi

VARSAVIA, 28. — I rappresentanti ucraini al parlamento polacco hanno formulato una protesta per il fatto che le chiese ortodosse dei distretti polacchi abitati da ucraini vengono sistematicamente demolite dalle locali autorità.

## Il dirigibile Zeppelin è partito per New York

LOS ANGELES, 27. — Il dirigibile «Graf Zeppelin» è partito per Lakerhusst questa notte, 15 minuti dopo la mezzanotte ora locale.

Al momento di staccarsi dal pilone d'ormeggio il dirigibile «Conte Zeppelin» ha asportato inavvertitamente un filo di una linea elettrica ad alta tensione. Il comandante del dirigibile ha una linea elettrica e ha subito radiotelegrafato che il filo non aveva causato un guasto insignificante. Per prendere sufficiente quota il «Conte Zeppelin» ha dovuto liberarsi di una grande quantità di scatole alimentari e di commestibili che sono stati gettati dalla navicella. Il dirigibile ha quindi iniziato il suo volo ed è stato segnalato a Punta Loma ad una quota di 500 metri.

Da ulteriori notizie sul volo del «Conte Zeppelin» si apprende che il dirigibile proseguirà nelle migliori condizioni il suo viaggio attraverso gli Stati Uniti per la sua nuova meta Lakehurst alla velocità media di 120 chilometri. La Zeppelin viene salutato con visibili segni di entusiasmo dalle città e dai villaggi che sorvola. Il comandante Eckener che come è noto dopo la sua partenza da Tokio era stato colpito da febbre gastrica ha ripreso il comando dell'aeronevo. Si apprende che un pilone di auteraggio è stato eretto a Ford Worth nel Texas nel caso in cui si rendesse necessario un forzato atterraggio dello Zeppelin. (R. S.)

#### COME PROCEDE IL VOLO

NEW YORK, 28. — Da notizie qui pervenute si apprende che il dirigibile Zeppelin dopo aver seguito la costa fino a San Diego, ha volato sopra il confine messicano in direzione di El Paso, ve avrebbe eventualmente potuto servirsi di un pilone di ormeggio. I numerosi avvistamenti segnalati premotono di stabilire che nelle prime ore di volo ha avuto una velocità di circa 150 chilometri orari, mentre poi la eronave ha incontrato venti non troppo violenti ma avversa alla sua rotta e per evitare le correnti sopra le catene montuose, ha allungato il percorso, per cui l'arrivo a Lakehurst, con visibili segni di entusiasmo dalla folla. Si ritiene che il dirigibile sorvolerà Kansas City o San Louis. (R. S.)

#### COME AVVENNE LA PARTENZA

LOS ANGELES, 28. — Sulla partenza dello Zeppelin da Los Angeles, si hanno i seguenti particolari:

La folla che desiderava assistere alla partenza del dirigibile si faceva sempre più fitta. Prima delle 23 tutte le strade che conducono all'aeroporto erano percorse da file interminabili di automobili. Ad un certo momento la ressa è divenuta tale che il traffico si è fatto lento e difficile e infine addirittura impossibile. Si calcola che nelle immediate adiacenze del campo di aviazione e tutto intorno, ovunque era possibile vedere, più o meno bene, le manovre dello Zeppelin, si sia raccolta una folla più numerosa di quella, imponentissima, che ieri mattina assistette all'arrivo del dirigibile. Alle 23.30 il «Conte Zeppelin» venne portato al pilone di ormeggio.

#### SUL CIELO AMERICANO

##### NON SI PUO' BERE

Già alla mezzanotte il Conte Zeppelin era pronta alla partenza. Dagli alberghi di Los Angeles erano state trasportate sull'aeronevo prelibate vivande che sono state messe subito nel frigorifero. Il deposito dei vini è ancora ben rifornito da Tokio, ma non potrà essere riparto finché il Conte Zeppelin non abbia sorvolato il territorio degli Stati Uniti. Doganieri americani lo hanno sigillato accuratamente e perciò i passeggeri, passando sul territorio americano, dovranno accontentarsi di gelati e di aranciate.

#### UN TELEGRAMMA

##### DELL'ESPLORATORE BYRD

Fra i telegrammi di augurio ed congratulazioni giunti al dott. Eckener, c'è un radiogramma di Byrd dal Polo Sud, del seguente tenore: «Il vostro viaggio è stato grandioso. Noi abbiamo percepito i vostri segnali e vi abbiamo seguito con grande entusiasmo nel vostro volo sopra il Pacifico. Crediamo che avrete reso grandi servizi alla navigazione aerea. I migliori auguri a voi ed all'equipaggio. — Byrd».

#### PERIFERIE DURANTE IL VIAGGIO

NUOVA YORK, 28. — Dai numerosi dispacci ricevuti da bordo del «Conte Zeppelin» si apprende che l'aeronevo, per evitare una tempesta verso oriente, si dirige al Nuovo Messico. A bordo tutto procede bene. Per da Los Angeles si annunciava che un radiotelegramma colà intercettato diceva che poco dopo l'ottobre scorso il giornalista tedesco barone Von Perichlanne, che si trova a bordo del dirigibile, era stato colpito da improvviso malore. Gli sono state praticate delle iniezioni, ma egli dovrà rimanere parecchio tempo a letto prima di ristabilirsi.

Da Nilitand nel Texas informano che lo Zeppelin ha sorvolato la città texana verso le 10.57, ora locale. L'aeronevo procedeva velocissima, tanto che dopo le 11, la si scorgeva ad Odessa, pure nel Texas. Alle 11.55 lo Zeppelin veniva segnalato su Loweland ad una novantina di miglia del confine dell'Oklahoma, mentre si dirige verso nord-est. (R. S.)

#### Il lungo volo dell'aeroplano

##### «Terra dei Sovieti»

JRKUTSK, 28. — L'aeroplano «Terra dei Sovieti» ha qui atterrato alle 0.40 dopo aver percorso 4100 chilometri in complessive 29 ore di volo in condizioni meteorologiche favorevoli. (R. S.)

#### Funesto inizio

##### di una gara aeronautica

CLEVELAND, 28. — La prima giornata del Derby Aereo Filadelfia - Cleveland è stata funestata da un grave incidente. Due aviatori sono rimasti uccisi e la moglie di uno di essi ha riportato gravissime ferite. (R. S.)

#### Il nuovo campione del mondo

##### al gioco degli scacchi

KARLSBAD, 28. — Il torneo internazionale di scacchi che aveva richiamato una folla di appassionati e di competenti è finita colla vittoria di Nienzowich con 15 punti. L'ex campione del mondo Capadnan e Spielmann si dividono il secondo e terzo premio con 14 punti e mezzo. (R. S.)

#### Un'auto speciale

##### per il Re convalescente

LONDRA, 28. — Per consentire a Re Giorgio di poter visitare anche i luoghi ove le strade non siano buone senza soffrire i disagi delle scosse della vettura è stata costruita una speciale automobile a sei ruote, munita di tutto il confort moderno. Con essa il Sovrano potrà (si dice) portarsi senza incomodo persino sui terreni arati. (



## CRONACA CITTADINA

Il millennio di una nobile città

## Le origini storiche di S. Daniele

Domenica prossima, 1 settembre, la nobilissima Terra di S. Daniele celebrerà il millenario della sua storia. Dieci secoli sono trascorsi dacché il nome di San Daniele appare in un documento conosciuto: poche cose rustiche sparse qua e là sul colle, allora - oggi, un centro magnifico, ricco d'opere d'arte insigni, di superbi palazzi, centro d'onde s'irradia luce di civiltà, di patriottismo, come s'è irradiata in passato. Le generazioni si succedettero alle generazioni, ciascuna portò il proprio contributo al prospero della città, mano a mano accrescendo l'importanza e la fama.

Abbiamo voluto noi pure contribuire alla celebrazione di domenica, non solo dando largo posto alla cronaca dei preparativi, ma cercando la collaborazione di competenti per illustrare la cara città millenaria. Oggi diamo posto ad uno scritto che riassume la storia di San Daniele, certi che i lettori lo leggeranno con più vivo interessamento.

**Le lontane origini**  
Mille anni fa il territorio di S. Daniele era possesso del longobardo Rodolfo. Com'era il luogo allora? La via romana che da Quadruvio (Codroipo) andava sulla sinistra del Tagliamento verso il Nord, passava in quel paese: c'erano probabilmente case di coloni coltivatori della terra, sparsi qua e là; c'era forse anche un castello. Ma qual nome portava?

Rodolfo, non si conoscono i motivi, tra il 927 e il 938, uccise Leone patriarca di Aquileia. Un diploma dell'imperatore Ottone I, dato quarant'anni dopo al patriarca Rodolfo dice che per tale delitto tutti i beni e possessi dell'assassino Rodolfo per legale giudizio passassero alla chiesa di Aquileia; e la leggenda narra che Rodolfo, in penitenza del suo malfatto, fu condannato ad innalzare sul colle, che si chiamò di S. Daniele, una chiesa dedicata a quel profeta, chiesa, canto, un poeta, che

le sacrate  
«...ritica del gran Leone cinto  
Che sia proprio così? E' bello crederlo, è costoso poco.

Chiesa e castello sopra la via romana e a sua difesa: le cose sparse nei borghi, che andranno formandosi intorno ed ai piedi del colle; un panorama, cinto dall'alto e chiuso giù solo dallo scoscelo orrido del mare. Tutto questo unito alla fertilità dei boschi e dei campi dovea attrarre e far pulsare di vita sempre novella la cittadina. E oggi salutiamo festosa nella gloria del suo millennio.

**La libera comunità**  
E pulsa veramente la vita. Vita feconda dapprima: ma per pochi secoli. Presto, fuori del girone del castello, sorsero nuove case, si eressero nuove chiese, ed una nuova cinta di mura unì la villa o terra di Castello. Dobbiamo notare che il luogo era possesso del patriarca, i quali si diedero la giurisdizione del tutto gli abitanti del castello, che si chiamavano signori di S. Daniele, riconobbero ugualmente i diritti ai liberi abitanti della villa, i quali già nel 1139 s'erano costituiti in libera comunità, perché appunto in quest'anno troviamo già esistente il mercato.

Il Comune sapeva ben provvedere a sé, suo Arengo, che si raccoglieva il giorno di San Giorgio ogni anno, con i signori e col suo consiglio dei dodici, di destra e vero. A capo il Capitano, eletto dal patriarca; ma a quest'ufficio non potevano essere chiamati i feudatari del Castello, i quali avevano voce nel consiglio come ogni altro abitatore della terra; ma le leggi il consiglio le faceva da sé e sempre leggi tendenti al mantenimento della pace ed a provvedere al benessere ed alla prosperità del Comune.

Sui primi del secolo XIV era già stata eretta nel centro della villa la chiesa di S. Michele in latine ogivale, colle sue larghe finestre, chiesa che ben presto divenne la chiesa della pieve, era già fondato pure allora presso la porta verso Gemona, l'ospedale di S. Antonio Abate per i pellegrini; già era sulla piazza la Loggia del Comune e nuove opere e sempre nuovo soffio di vita e di arte veniva portato.

L'organo era stato costruito nel secolo XIV e nel 1433 fu ridotto nella forma moderna per festeggiare la pace tra la Repubblica e l'Imperatore; e si curava la musica con grande amore. Le scuole van fiorenti e nel secolo XV hanno per direttore, tra gli altri, anche il poeta laureato Quinto Emiliano Cimabue. La scuola era una bella casa detta chiesa della Pratta, e di S. Antonio, ed in quest'anno il geniale pennello di Pellegrino era il maestro quadro della crocifissione, e quelle vive figure di santi e di santo, che oggi ammiriamo rese nel loro primitivo vigore.

**Continua la tradizione artistica**  
E l'arte continua a prosperare disposta alla poesia nel secolo XVI.

Il Pordenone dipinge la tela della SS. Trinità; Giovanni da Udine dà il disegno dei campanili, che non venne portato a compimento causa dissenso sorti tra il popolo per la guglia; il medesimo crea anche il «Portonate» uno degli ultimi suoi disegni, e la nuova Loggia.

L'Astemo, educa una schiera di poeti di letterati, di dotti, che mentre cantano le glorie della patria, servono alle Corti di Venezia e di Roma; quali i Lillani, i Rusconi, i Carga o Carpio, i Beltrame, i Vassini.

E nel secolo pacifico dal 1600 al 1800 nuove istituzioni vita sempre nuova, sempre prospera, non ostante qualche annata di miseria. Sorgono le belle chiese di San Francesco, della Madonna di Strada, dell'Annunziata, ai Conventuali soppressi verso il 1600, si sostituiscono i Domenicani e fondano la scuola di filosofia e di teologia; le Sante attendono all'educazione ed alla cura delle giovanette; si vanno moltiplicando le confraternite di suffragio e di beneficenza; e poi sul primi del 700 nasce la provvida Istituzione del Monte di Pietà, col suo bel palazzo disegnato da Mattia Luchesi.

Questo secolo XVIII lasciò pure le tracce della sua operosità e della sua genialità. Domenico Rossi ideava la riforma della chiesa di San Michele secondo il gusto del tempo. La facciata era ormai finita nel 1710, e Oliviero Prodolone e Antonio Grazia veneziani, chiamati a giudicarla, la dissero di architettura «molto assai». Luca Andreoli udinese continuava l'opera di muratura, lavoro completato nel 1728; e lo scultore Francesco Fosconi da Udine lavorava l'altare maggiore. Sebastiano Rizzani scolpiva gli stali del coro. Pietro Racchini costruiva l'organo. Antonio Pellegrini da Venezia compiva le decorazioni del coro e della Cupola nel 1728, e si pensava poi di affidare a Gio. Battista Tiepolo la pittura dei quadri; e forse il pittore premorì e lasciò a San Daniele solo i meravigliosi bozzetti, che fortunatamente ancora si ammirano in sacrestia.

**La preziosa biblioteca**  
La Confraternita di San Daniele riproduceva il bel Duomo su l'alto del colle in misure più piccole nella riforma che volle portare alla chiesa del castello. A fianco della Pieve si volle pure riformato secondo il gusto dell'epoca il Palazzo del Comune, nel quale doveva essere collocata quella Biblioteca di Guarnerio d'Artega che prima stava in una stanza annessa alla chiesa di S. Michele sopra la cappella di S. Giovanni, e che allora per lascio dell'eredità sandaniese, mong. Giuseppe Fontana, arcivescovo di Ancona, venne, più che raddoppiata.

Ci voleva certamente una sede degna di tanto tesoro di sapienza e d'arte. I codici meravigliosi per le miniature, preziosi per i tesori di scienza racchiusi, i volumi ricchi di documenti per l'illustrazione della storia della piccola e della grande patria, meritavano una sede degna. E quale più degna del Pubblico Palazzo?

Ma questo era piccolo per i, bisogna. Era stato eretto nel 1565, ed i lavori in pietra, e cioè la scala, il pergoio e due finestre erano stati eseguiti dal tagliapietra di Tarcento, Tommaso Toffoletto. La facciata, l'aveva decorata nel 1601 il pittore sandaniese Giulio Urbanis. Si aggiunsero per la comodità di collocazione della Biblioteca alcune stanze e la facciata venne riformata e si costruì la bella trifora, opera dei nipoti dell'antico artefice Toffoletto. Ed in questo locale, cuore della vita intellettuale di S. Daniele, si raccolse poi quell'Accademia di letterati, che, fondata nel 1783 diede non dispregevoli lavori scientifici. Accademia che si estinse quando la politica francese e poi quella austriaca venne a togliere tutto ciò che il genio italiano aveva coltivato ed amato.

I nuovi tempi però non impedirono che il genio d'arte di S. Daniele non continuasse a dare i suoi lampi. Il Landra lasciò la sua testa d'Adoloforata; il Fabris dipinse il soffitto della chiesa della Madonna di Strada. Teobaldo Cicconi portò il nome di S. Daniele oltre i confini della piccola patria col suo versato e col suoi drammi. Dree Bianchi nelle sue liriche in volgare fece sentir vivo il sentimento friulano. Così le prepotenze dei dominatori stranieri non riuscirono a soffocare il sentimento di Patria; e sempre, in tutti i tentativi di ribellione contro lo straniero e in tutte le tante guerre per ricacciare nelle sue terra, San Daniele, ha figurato nobilmente.

Anche ora in patria, e fino nell'America lontana lo spirito dell'antico popolo sandaniese fa udire la voce del suo amore alla terra natia, alla Patria Grande, all'arte alla cultura, al bello, al bene, ereditato dalle generazioni che furono.

E' scorso un millennio, non passati tanti nomi, si son succeduti tanti governi, non trascorsi tanti eventi. Il passato, si dice, è scomparso. No. Il passato vive nelle opere di bontà, nelle opere di genio nelle opere che vengono caratterizzate dalla fede del popolo, che ama la sua terra, che ama la sua chiesa, che ama la sua storia, che ama la Loggia del suo Comune. Ed è un amore che si trasmette da una generazione in generazione, un amore che non si estingue mai.

**Il programma della storica celebrazione**

Il programma della celebrazione del millennio comprende vari «numeri» e tutti importanti.

Durante la mattinata avremo le celebrazioni ufficiali, le quali si compongono anzitutto di una grande messa che sarà celebrata con l'intervento di S. E. Mons. Nigra, Arcivescovo di Udine nella chiesa di S. Daniele.

A questa celebrazione religiosa parteciperanno tutte le Autorità civili, politiche e militari. Dopo di ciò si formerà un corteo che si recherà sul magnifico Campo Sportivo creato dal Comune di San Daniele. Colà sarà fatta la inaugurazione ufficiale e sarà effettuata la consegna del campo stesso all'Ente Sportivo Provinciale. Fatti e per esso alla Sportiva Sandaniese che avrà cura della gestione. Dopo recato l'omaggio doveroso dell'alloro al Monumento dei Gloriosi Caduti, il corteo si porterà verso il nuovo Teatro «Teobaldo Cicconi» ove il comm. Gasparini R. Provveditore agli Studi della Venezia, terrà il discorso ufficiale commemorativo del millennio della città. Verso le 12.30 seguirà il banchetto ufficiale cui interverranno tutte le Autorità.

Nello stesso periodo di tempo seguirà nel cortile della Casa della Congregazione di Carità il pranzo offerto ai poveri del Comune e delle frazioni contornine.

Nel pomeriggio, mentre alle ore 17, nel Teatro e T. Cicconi, seguirà il Convegno Dopolaristico di zona, al quale parteciperanno tutti i Presidenti dei Dopolaristi e tutti i Segretari politici delle zone Sandaniese, Spilimberghese e Pordenonese; sul

Campo Sportivo si svolgerà una interessante gara di calcio fra le due squadre di S. Daniele e di Cormons e una gara di tiro alla fune per squadre dopolaristiche. Quest'ultima gara è dotata di premi per circa cinquemila lire.

Alle ore 17.15 sotto la direzione del maestro prof. Luigi Garzoni si effettuerà un grande concerto di villette che sarà dato da un complesso di circa quattrocento esecutori fra coristi dopolaristici, banda e piccole italiane e bandisti della filarmonica di San Daniele. Il programma del concerto è quanto mai interessante e avrà inizio con l'Inno a San Daniele parole e musica friulane, appositamente composte per l'occasione. Alla sera infine, sullo stesso Campo Sportivo, seguirà la imponente rassegna dei costumi ordinata dal Dopolarismo Provinciale di Udine.

A questo importante Raduno converranno non meno di cinquemila dopolaristi di ogni zona della Provincia: dalla Carnia al Mare, dalla zona cividalese a quella dell'Avanotico.

Danze, presentazioni di gruppi in costume, coreografie di antico carattere, canti antichi e moderni, tradizionali fatti storici rievocati attraverso cortei e atti simbolici, musiche caratteristiche eseguiti antichi motivi, esecuzioni varie sulla cui effettuazione i gruppi mantengono il più assoluto riserbo, saranno presentati al pubblico in una varietà di colori e di motivi che resteranno impressi durevolmente nella memoria di quanti avranno occasione di assistere a questa sfilata nella quale si riassume sinteticamente la vita del nostro Friuli attraverso i secoli.

Costumi antichi originali, costumi moderni di carattere folcloristico, rifacimenti di vecchie stoffe e di vecchi motivi ornamentali, strumenti originali, canzoni antiche dalle armonie semplici e tanto gradevoli, musiche caratteristiche che ci ricordano i temi più popolari delle nostre villette si alterneranno in un sempre nuovo ed originale spettacolo pieno di grazia fresca e pura che rivividerà la sensibilità artistica dei presenti fra i quali molti riconosceranno molte manie innovatrici delle musiche e dei motivi esotici dello jazz-band.

Sarà insomma l'anima del Friuli autentico, sentimentale e rude, silenzioso e forte che aleggerà quella sera all'ombra del colle di S. Daniele, sotto di quel colle che nel cuore di ogni friulano rappresenta come il simbolo della sfilata. Tutto lo spettacolo sarà diretto con regolarità dai dirigenti del Dopolarismo provinciale in unione ai membri del Comitato di San Daniele.

La sfilata dei costumi terminerà verso le ore 23 chiudendosi con la esecuzione dell'Inno a San Daniele.

Per l'occasione la Direzione delle Travi di San Daniele ha stabilito di effettuare delle corse speciali da Udine sia per la andata che per il ritorno del pubblico. La Società Venezia stabilirà anche una corsa speciale per il ritorno a Cividale dei partecipanti alla giornata friulana di San Daniele. La partenza di quella corsa speciale avverrà in coincidenza con l'arrivo a Udine dell'ultimo tram di S. Daniele.

## Autorevole giudizio su «Le origini del giornalismo in Italia»

Ci piace riportare da «Il Bollettino del Sindacato Nazionale Giornalisti», diretto dall'on. Ermanno Amicucci, il seguente autorevole giudizio sul volume dell'egregio nazionalista in Italia di Francesco Fattorello.

E' stato pubblicato recentemente in una bella edizione della «Rivista Letteraria» di Udine, il volume su «Le origini del giornalismo in Italia» di Francesco Fattorello, nel quale il chiaro professore ha raccolto nelle loro parti sostanziali, le lezioni tenute quest'anno alla R. Università di Trieste sotto gli auspici del Sindacato dei giornalisti.

Non si tratta però di una semplice raccolta di lezioni, come potrebbe apparire a prima vista, ma di una monografia vera e propria, organica, completa, che si potrebbe anche intitolare al giornalismo italiano dalle prime origini a tutto il Seicento. Tale è infatti la materia trattata nel volume. Dopo un largo capitolo sulla storia del giornalismo, inteso come un ramo della storia letteraria, si segue e dopo una interessante illustrazione del giornalismo del tempo di Roma, il Fattorello ha affrontato il problema del giornalismo nel Medio Evo trovando già quei germi di quello che sarà il giornalismo moderno. Il Rinascimento è uno dei periodi più interessanti di questo studio. Il Rinascimento con le sue molteplici attività contribuisce molto alla diffusione dei mezzi di pubblicità e dei giornali. Essi inoltre vede sorgere le prime forme della gazzetta che, con le «novelle alla mano» era il foglio distribuito largamente e letto in pubblico.

L'ultimo periodo infine che il Fattorello prende in esame è quello dei primi giornali e stampa, nel Seicento, col quale si chiude l'interessante monografia. Secondo il Fattorello, il giornalismo è una parola che si deve intendere in largo senso. Egli esamina, perciò, durante il suo studio, molte altre forme di pubblicità che, pur non essendo giornali, sono mezzi giornalistici; ma egli afferma giustamente che solo così è possibile studiare le origini del giornale e intenderne il suo significato.

Ci auguriamo che questo primo volume sia seguito da altri nei quali si passino in rassegna gli altri periodi storici del nostro giornalismo così ricco e così vario. Essi non solo varranno a lampeggiare l'importanza che l'attività giornalistica ha avuto sempre nella vita italiana, ma altresì ad illuminare una notevole pagina di storia della nostra cultura.

**LA RIDUZIONE DELLA TASSA SCAMBI**  
La Federazione Fascista Friulana dei commercianti comunica:

«Nell'imminenza dell'entrata in vigore delle disposizioni relative agli sgravi fiscali, ricordiamo alla classe commerciale che, a datare dal 1° settembre p. v. andrà in vigore fra le altre agevolazioni, la riduzione a metà delle aliquote riflettenti la

tassa sugli scambi».

**La riduzione della Tassa Scambi**  
La Federazione Fascista Friulana dei commercianti comunica:

«Nell'imminenza dell'entrata in vigore delle disposizioni relative agli sgravi fiscali, ricordiamo alla classe commerciale che, a datare dal 1° settembre p. v. andrà in vigore fra le altre agevolazioni, la riduzione a metà delle aliquote riflettenti la

## La grande attesa per i concerti Mascagni nelle Grotte di Postumia

Era prevedibile che l'inaugurazione dei concerti che il Maestro Pietro Mascagni terrà il 1. e 18 Settembre prossima nelle Grotte di Postumia, suscitassero il massimo interesse nel nostro pubblico. Che però l'attesa e l'ansia per l'accoppiamento dei posti fossero così intense, nessuno se lo avrebbe immaginato, nemmeno il cav. Perco delle Grotte di Postumia, che vive in un continuo ottimismo.

Gli Uffici Viaggi di tutta S. Regno hanno un gran da fare in questi giorni e sono in un continuo movimento per accreditare le richieste del pubblico.

Società ed Enti diversi, organizzati dappertutto glielie collettive alla volta di Postumia, si che non è esagerato dire, che in quel giorno, le Grotte saranno meta di una moltitudine di persone, qual poche volte si ebbe a verificare.

Anche dall'estero giungono notizie confortanti. Basti dire che sono preannunciate grosse comitive da 500 a 1000 persone, da Monaco, da Vienna, da Budapest, da Praga e da Berlino.

Nessuna apprensione per i ritardatari però, perché ci sarà posto per tutti: le Grotte sono grandissime e per ogni concerto potranno accogliere almeno 10.000 persone. Con due concerti, dunque, si accosteranno ben 20.000 persone senza contare che è stato già tutto disposto per un terzo concerto nel caso l'affluenza fosse grandissima e non si riuscisse a smaltirla nel modo precedentemente stabilito.

## TEATRO ESTIVO

## «La piccola Cioccolattina»

Una folla imponente, entusiasta, ha fatto al vivace lavoro del Garavit recitato con passione ed arte dalla Compagnia tutta del Teatro della Commedia di Trieste, una lieta accoglienza.

Una volta tanto, con non celata simpatia, accanto al successo artistico del cronista può notare l'affluenza del pubblico, ben arrivata smentita dell'apatia udinese per questo genere d'arte.

Senza dubbio il merito primo è della Compagnia e del buon senso artistico del suo direttore, il Calabrese.

Forse gli applausi sono stati numerosi: ogni scena «madre», ogni chiusura di velario, ha segnato un'affermazione. Particolarmente applauditi, come sempre, il Calabrese, la d'Amora, il Geri ed il Rulli. Benissimo gli altri.

Questa sera serata d'onore di Gemma d'Amora con la «Presidentessa» di Hennequin e Werber.

## INTERUZIONE

## LUNGO IL VIALE DI PALMANOVA

Con decreto 28 corrente il R. Prefetto della Provincia di Udine ha ordinato la chiusura del transito dei veicoli lungo il Viale di Palmanova, cioè per il tratto stradale compreso fra Udine e Casale Pappaporti, per la durata dei lavori di allargatura ed asfaltatura.

Il Decreto stesso stabilisce che i veicoli provenienti dalle strade provinciali di Palmanova, Trieste, S. Vito al Tagliamento, e della strada comunale di Cussignacco, mentre quelli in partenza da Udine verso Palmanova o Trieste usufruiscono della strada comunale di Via Baldassera.

Il transito dei veicoli lungo il Viale di Palmanova, necessario per le industrie, cantieri, magazzini e per i privati residenti, verrà disciplinato da incaricati dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

## AUTOSERVIZIO PUBBLICO

## UDINE - GRADO

Si porta a conoscenza del pubblico che nel giorno di domenica 1. settembre p. v. si effettuerà l'ultimo servizio dell'autocorriera Udine - Grado con la sola corsa in partenza da Udine alle 8.50 e da Grado alle 19. Rimangono quindi soppressi in detto giorno le corse da Udine delle 14 e da Grado delle 22.

## LINEA AUTOMOBILISTICA

## SPILIMBERGO - UDINE

Si porta a conoscenza del pubblico che a datare dal 1° settembre p. v. rimangono sospese, alla domenica e negli altri giorni festivi le corse in partenza da Spilimbergo alle ore 14 e da Udine alle 23.

## FUNEBRI ERMACORA

Ieri mattina, alle ore 9, in Madonna di Aprato, frazione di Tarcento, si sono svolte i funerali della compagna Anna Agosto ved. Ermacora, mamma del nostro amico Chino Ermacora, spentasi domenica notte. Il mesto corteo, al quale ha partecipato molta gente, si è mosso dall'abitazione del defunto dirigendosi alla chiesa di Olgina di Aprato, dove furono celebrate le esequie.

Il corteo era preceduto dalle istituzioni religiose e dal clero, nonché dalle corone del figlio Chino e dei nipotini, dei dipendenti della «La Panarie» e della famiglia Fiorini. La salma ha avuto sepoltura nel cimitero di Tarcento.

A Chino Ermacora, si duramente colpito nel più caro degli affetti, rinnoviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

## 4-24 è il nostro telefono per ordini urgenti - GIASPARINI - Udine

## Malattie Nervose

(Neurastenia, isterismo neurale, paralisi ecc.)  
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta) renalismo ecc.

• della circolazione e del ricambio •

UDINE Piazzale 28 Luglio

Prof. G. CALLIGARIS

dot. cav. S. Pascoletti

ISTITUTO NERVOSO E CEREBRALE DEL 1918

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

## Il convegno della Filologica

## fissato al 6 d' Ottobre

Il convegno annuale della Società Filologica Friulana è stato definitivamente fissato per il giorno 6 ottobre a Maniago.

L'adunata riuscirà senza dubbio di eccezionale importanza come tutti i convegni precedenti della Filologica.

Il discorso ufficiale verrà tenuto dal comm. prof. Marino Graziusi, un friulano illustre, nativo da Tramonti.

Il Comitato locale sta inoltre preparando un numero unico con interessanti articoli che si riferiscono al Friuli Occidentale.

Sabato sera 5 ottobre, la compagnia dialettale udinese, darà una recitazione e i cori di Spilimbergo canteranno nuove villette.

Domenica parteciperà al convegno anche il coro della Zardini.

Sarà provveduto ad un conveniente servizio di autocorriere, in modo di facilitare l'intervento dei congressisti nella bella Maniago, le cui tradizioni di squisita ospitalità sono ben note.

## La gita della mutua barbieri

Lunedì la Società Mutuo Soccorso Barbieri, fece la annuale gita. I soci (alcuni dei quali anche della provincia) partirono di buon mattino per Redipaglia.

Ivi il sig. Aristodemo Cargnauti presidente della Società con belle patriottiche parole, ricorda ai soci le gesta eroiche dei nostri soldati che riposano fra le rolie sacre.

Dopo la visita al Cimitero, fu consumata la colazione al sacco, inaffiata di ottima birra.

A Monfalcone, per merito della Direzione del Cantiere Navale, i soci furono ammessi ad ammirare le grandiose macchine in piena efficienza di lavoro, le navi, i reparti degli idrovoltanti, lasciando in tutti il rammarico che le ore disponibili fossero insufficienti per visitare accuratamente il grandioso stabilimento.

Franza in comune alla frazione «Leone S. Marco» servito egregiamente dal proprietario sig. Vittorio De Battista.

Alle frutta, il presidente invitò i soci a intervenire ogni anno sempre più numerosi a queste gite, che hanno lo scopo di istruzione e di far godere ai soci le bellezze naturali del nostro bel Friuli.

Era scatenati applausi l'elogio lo zelo del Segretario Giovanni Buzzzi, elemento prezioso della mutualità ed organizzatore perfetto.

Levale le mense, la comitiva si recò ad Aquileia a visitare il Cimitero e le antichità raccolte nel Museo.

Insomma una giornata indimenticabile: il buon umore non fece difetto a merito anche di quella macchietta di Toio Buzzi.

## I fanciulli della «Scuola e Famiglia»

## e della «Scuola all'aperto», in gita

Anche quest'anno la «Scuola e Famiglia» e la «Scuola all'aperto», che raccolgono durante il periodo delle vacanze gli alunni poveri e bisognosi di cure, seguendo una gentile tradizione, hanno pensato di offrire ai fanciullini lo svago sano e piacevolissimo di qualche gita campestre.

Sabato scorso oltre 200 alunni dell'Educatore è una sessantina di piccoli coloni della scuola all'aperto furono accompagnati dalla direttrice, signora Bianchi e dalle insegnanti del due istituti a Torneo e a Santa Margherita. Giornata di libertà, di gioia e di spensierata allegria per i piccoli giganti! Il trasporto si effettuò a Torneo col treno di San Daniele, da Torneo a S. Margherita il percorso fu fatto a piedi.

La colazione del mezzogiorno fu con sumata in un prato collinoso, all'ombra di alberi fronzuti; poi i vispi fanciullini furono accompagnati in un bosco ombroso dove riposarono, a modo loro, cioè giocando e divertendosi liberamente.

Al ritorno si fece una sosta, con relativi merenda, a Torneo e all'albergo al Panoramia formi la birra alle mense e bibite fresche ai fanciulli. Infine, alle ore 18 - il treno di San Daniele ripartì per l'allegria comitiva a Udine. In tutti i piccoli cuori un solo desiderio: che a questa ben organizzata e riuscita gita non succeda una seconda!

## VITA SINDACALE

## LE FERIE ANNUALI

Per il personale Albergo e Mensa La Segreteria Provinciale del Sindacato Lavoratori Albergo e Mensa comunica:

In base ai Contratti di Lavoro attualmente in vigore, devono essere concessi al personale dipendente dagli Alberghi le seguenti giornate di ferie.

Personale avente compiuto l'anno di servizio di qualunque anzianità: Personale di I. categoria giorni 20; di II. categoria giorni 15; di III. categoria giorni 10; di IV. categoria, operai ausiliari, giorni 7.

Per i dipendenti dei ristoranti, caffè e bars ecc., le ferie verranno corrisposte nelle seguenti misure per qualsiasi categoria di personale; per i locali di lusso giorni 9; prima e seconda classe giorni 8; terza e quarta classe giorni 7.

Al personale degli alberghi, ristoranti, bars e caffè retribuito a paga fissa sarà corrisposto per il periodo delle ferie il salario normale.

Per i camerieri di ristorante e caffè, retribuiti dalla percentuale di servizio data la particolare natura della loro retribuzione, quando non vengono sostituiti dal datore di lavoro, nulla sarà corrisposto; tenuto conto che essi possono ricompensare durante il turno delle ferie degli altri lavoratori, quanto perdono durante le proprie vacanze.

Qualora invece venissero sostituiti, verrà loro corrisposto il compenso di L. 15 giornaliere negli esercizi di lusso di prima e seconda categoria, e di L. 12 giornaliere negli altri locali.

Per tutto il personale d'albergo retribuito a percentuale, oltre ai minimi di paga corrispondenti dal datore di lavoro, sarà corrisposta sulla globale la quota parte di percentuale, a lui spettante per tutto il tempo della licenza.

Quando invece viene surrogato durante le ferie, la quota percentuale verrà corrisposta dal proprietario anziché essere prelevata dalla percentuale globale.

Facciamo presente che durante le ferie al personale non deve essere fatto perdere il turno di riposo settimanale.

Facciamo vivo appello ai nostri organizzati di voler denunciare alla Segreteria Provinciale i proprietari che non osservino le sopracitate disposizioni, per gli eventuali provvedimenti di legge.

## Orario Ferroviario

## Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 - D. 7.10 - A. 9.40 - D. 12.17 - A. 16.01 - O. 17.40 (per Monfalcone) - DD. 18.40 - A. 20.26.

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) - DD. 9.28 - A. 11.30 - A. 15.35 - D. 17.55 - A. 20 - D. 21.35 - A. 23.45.

## Linea Udine - Venezia

Partenze: D. 3.50 (1) - A. 5.15 - D. 7.10 - A. 8.50 - D. 10.50 - M. 12.45 (per Pordenone) - D. 16 - A. 18.05 - DD. 20.10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott. Arrivi: D. 2.10 (1) - A. 4.15 - M. 7.25 (da Pordenone) - DD. 9.27 - A. 9.50 - D. 11.52 - A. 15.50 - D. 18.25 - M. 21.30 (da Conegliano) - D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

## Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 - M. 8.20 - M. 12.15 - MV. 15.55 - A. 18.45 - M. Arrivi: M. 7.30 - A. 9.35 - M. 14 - MV. 17.35 - M. 20.05 - MV. 22.05 - 20.30.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

## Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.20 (2) - A. 4.45 - M. 6.20 (per la Carnia) - DD. 9.28 - A. 13.10 - A. 16.10 - D. 18.35 - O. 20.35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott. (3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.



## NOTTURNO MEDIOEVALE

Avvenne così. Che noi ci recammo quella sera a visitare un antico castello medioevale, posto fuori di questa nostra città, a una distanza di venti miglia circa dall'abitato.

Il castello si eleva sulle prime propaggini dell'Appennino, alla sommità di una ruota tagliata a picco sulla pendenza del monte. Sotto, c'è la voragine dell'abisso, che, nelle notti torbide dell'uragano, porta su l'urlo lacerante del Tirreno. A volte invece, la tranquillità del paesaggio lascia percepire una modulazione acquatica di stranezza, effetto che può avvenire nelle notti di luna. Il risucchio del mare batte senza scroscio, sulla roccia viva, di sotto abbandonando tra le scarpature della pietra le alghie piene di salsedine. Il respiro fresco dell'acqua viene su con profumi un po' acuti, un po' violenti, di sale, e come i zaffati intermittenziali, si che pare che l'atmosfera ne sia impregnata in certi strati agghiacciati. A sera specialmente, l'aria argentea alta in una freschezza più che mai odorosa, è l'increspatura quasi insensibile dell'acqua è come una perlage di strisce madreperlacee. La frescura di tutta quella immensità marina sembra infiltrarsi nella terra, al di sotto dell'ossatura rocciosa e salire salire, come la linfa in un fiore. Sembra che la pietra possa sentire il brivido. Che la decrepitezza della terra multimillenaria, nelle sue ossa, nei suoi nervi e nella sua carne, possa fingersi anch'essa di essere viva, e di vivere proprio del piacere che l'acqua le suscita dentro, fresca ai aromi.

Quando noi due giungemmo sulla sommità della montagna, ci parve che il nostro cuore si gonfiasse di più. Doveva anche lui, come avevamo pensato, della terra. Il mare era immenso, infinito, come tutta una piastra smisurata d'argento, vibrante di milioni di luci nella lontananza. Le vibrazioni della piastra portavano anche un suono al nostro orecchio, ma erano vibrazioni così impercettibili e frequenti che il suono era dolce come un respiro.

Alle nostre spalle, alto, metà nella luce e metà nell'ombra, vegliava il castello. — Mi sembra (disse alla mia compagna) che questa notte noi si rinviva ciò che i nostri antenati vissero centinaia e centinaia di anni o sono. Non so perché, ma credo che mi sarebbe piaciuto essere stato quasi in una vera notte medioevale.

La luna era in tutta la sua pienezza come una cosa viva e fresca nella lucentezza dell'aria.

Vi ricorderò un verso carducciano che mi sembra adatto sotto le torri di questo castello salivato. Dice:

*Tecla sogna al lume della luna...*

Tecla era una castellana come voi sapete. Come siete voi questa notte. E io voglio darvi questo nome, chiamarvi Tecla, finché sarete quassù, e parlarvi proprio come un puggio parlava alla sua castellana. Come un trovatore doveva aver fatto modulando versi nella creazione di un sirventese, o di una ballata, per gli occhi della sua bella!

Entrammo attraverso una stretta arcata, svolgendoci fra due ciclopiche torri cenerie, nel cortile del castello.

Perché eravamo venuti lì? Di notte? Non lo sapevamo.

Il cortile, fra i torrioni, il mastio e il corpo merlato dell'edificio, riceveva più ombre che striscie di luce. Nel suo centro un pozzo si elevava non molto alto dal suolo, rifletteva la terra l'incurvatura merlata del suo gorgo di ferro. Un portico, da un lato, aumentava una tenebra impensabile. Le graminie, le sciepi, gli stivali, gli stivali credevano per ogni dove. Certo, la poesia del luogo era selvaggia, paurosa, forse; ma era proprio quella nella sua selvaggia, cupa e spaurita di luminosità, che ci teneva incantati e che ci portava a vivere in tempi lontani. Ecco: Tecla indossava ora una lunga veste attillata, a lancia medioevale. Sulla sua testa bruna aveva una reticella da cui scendevano due lunghe trecce sul petto che respirava lieve. Me le avvicinai. Che sonni! Volli accarezzarle. Il gesto mio aveva la trepidazione e la solennità di un rito. In una carezza lunga e buona, sulle palpebre folte d'ombra, già per le gotte candide e fredde, le mie dita si fermavano alla gola immobile e sottile e come tesa in una perplessità di rifiuto. Sentivo che le mani avevano a volte dei moti di consapevolezza improvvisa come quelle trepidi di un cieco. Quando ella volò sedersi, io mi sono accostato ai suoi piedi nell'erba. Ci lasciammo vincere così da un bisogno di tenerezza. Da un bisogno di bontà. Di noi non avevano allora né una indistinta coscienza di vivere nell'istante in cui la felicità ambisce al suo più alto limite. Qui la nostra vita raggiungeva il punto suo culminante, più bello. Questo non sarebbe più ritornato.

Disse: — Ohi la mia! Nella pietra sale una vena viva, che il succo in uno stelo vive. — Disse ancora: Ohi la sua voce! E' una voce umana e di mistero: parla.

Certo anche la mia voce allora acquistava la modulazione di un canto. Parlavo, lento, armonioso, e ogni sillaba era scandita con sicurezza e si perdeva in un lontano vibrare come il lamento di una corda di mandola sotto le dita di un cantatore di storie.

Tecla mi guardò. Quella musica l'aveva sentita anche lei.

Oh, mio signore! — disse. — E' il dolce appellativo l'altro: tempi fiori sulle sue labbra come una palla fresca di armonia. Uscimmo dalla corte sulla strada per ridiscendere. Era tardi. Qui, più all'aperta, saliva ancora più intenso il mormorio lungo della marina e l'alto cloro della notte plenilunare.

Scendemmo, ci precipitammo nella notte lasciandoci alle spalle, già lontana, l'ombra millenaria del castello. L'auto correva, divorando la striscia candida della strada infinita davanti a noi. Le colline di luce e l'ombra, e la pianura tutta luce sonnolenta, furono trascorse con la rapidità di un volo. Ecco la città. La grande città. Nella notte inoltrata era ancora sveglia e rumorosa e viva come se tutti gli uomini fossero sempre lì, nelle vie, nelle piazze, come farfalli, inebriati di elettricità.

Giungemmo a casa di lei. Dovevamo lasciarci. Volli provare ancora:

— Addio, Tecla!

— Addio, mio signore! Ma qui le nostre voci furono come lo stridere di un riso, come una lacerazione grottesca, come uno scherno impertinente di menzogna. Simile a quell'orchestra del cielo di faccia a noi, sguaiata e protesa nella notte, che una compagnia di esotici gallesiani lacerava tra i contorcimenti delle loro membra e della nostra arte novecentesca.

Armando Molinaris

**Beneficenza a mezzo della "Patria".** — CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giuseppe Benedetti: Luigi Cangelani 5.

**ALLA COLONIA ELIOTERAPICA IN MEMORIA DEL COMM. MURERO.** La signora Carolina Rizzani ved. Murero e il figlio dott. Gino, per onorare la memoria del comm. prof. dott. Giuseppe Murero, nella ricorrenza del III. anniversario della sua morte hanno erogato lire 500.

L'ente beneficiario ringrazia i generosi oblatori.

**Beneficenza**  
Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Alice Del Bianco Giacobbi: Marinato Giuseppe 10.

**Società San Vincenzo dei Paoli (Parrocchia del Carmine).** — Un gruppo di amici in morte di Natalino Giardini 50.

**Congregazione di Carità.** — In morte di Alice Giacobbi Del Bianco: — fam. Cardoni 5; dell'ing. Gino Tonizzo: Guido Bassani 10; avv. cav. Gino Zagato 10; del. cav. Pupi Guglielmo: Luisa e dott. Antonio Zozzoli 10; dell'ing. gr. uff. Silvio Tami: Elisa Nob. Vintani 25. Camm. cav. Adolfo Zozzoli 10; di Luigi Collavini: Giacomo Tomasoni 20.

**CORPO ESTRANEO IN UN ORECCHIO?**

Il fabbro Primo Passerini d'anni 35 di Gio. Battista, occupato presso l'officina Rodolfo Bertoli di Paderno, fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale in preda di intensa cefalea. Il medico di guardia dott. Butti, capitò trattarsi di un corpo estraneo nell'orecchio destro per cui il Passerini fu trattenuto al Pio Luogo guaribile in circa un mese.

**Trattoria Comunale**

**LISTA DEI PRANZI.** — questa sera: riso al pomodoro, polpetta di carne e linsua, contorno; domani mattina: tagliatelli al sugo, manzo brasato o trippa, contorno; domani sera: riso e zucchini, scaloppa di manzo, contorno.

**VITTORIO VENETO** COLLEGIO VESCOVILE Scuole Elementari e Medio-Con

**DANTE ALIGHIERI** lezioni ottime - CHIUDERE PROGRAMMA

## Beneficenza

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Alice Del Bianco Giacobbi: Marinato Giuseppe 10.

**Società San Vincenzo dei Paoli (Parrocchia del Carmine).** — Un gruppo di amici in morte di Natalino Giardini 50.

**Congregazione di Carità.** — In morte di Alice Giacobbi Del Bianco: — fam. Cardoni 5; dell'ing. Gino Tonizzo: Guido Bassani 10; avv. cav. Gino Zagato 10; del. cav. Pupi Guglielmo: Luisa e dott. Antonio Zozzoli 10; dell'ing. gr. uff. Silvio Tami: Elisa Nob. Vintani 25. Camm. cav. Adolfo Zozzoli 10; di Luigi Collavini: Giacomo Tomasoni 20.

**CORPO ESTRANEO IN UN ORECCHIO?**

Il fabbro Primo Passerini d'anni 35 di Gio. Battista, occupato presso l'officina Rodolfo Bertoli di Paderno, fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale in preda di intensa cefalea. Il medico di guardia dott. Butti, capitò trattarsi di un corpo estraneo nell'orecchio destro per cui il Passerini fu trattenuto al Pio Luogo guaribile in circa un mese.

**Trattoria Comunale**

**LISTA DEI PRANZI.** — questa sera: riso al pomodoro, polpetta di carne e linsua, contorno; domani mattina: tagliatelli al sugo, manzo brasato o trippa, contorno; domani sera: riso e zucchini, scaloppa di manzo, contorno.

**VITTORIO VENETO** COLLEGIO VESCOVILE Scuole Elementari e Medio-Con

**DANTE ALIGHIERI** lezioni ottime - CHIUDERE PROGRAMMA

## CORRIERE GIUDIZIARIO

## Gli scassinatori di cassellotti condannati in Tribunale

Ieri ha avuto il suo epilogo, giunzani al Tribunale presieduto dal cav. avv. Orselli, il processo contro gli scassinatori di cassellotti, imputati dei furti avvenuti dal gennaio all'aprile 1928 in danno dell'ufficio postale di Cordenons, della Banca di S. Liberale di Vittorio Veneto, di Battistoni Bertoli di Cusano di Zoppola, del Prefetto Provinciali di Udine.

Ricordiamo che nella precedente udienza il P. M. avv. Pacifico aveva fatto le seguenti richieste: 4 anni e 8 mesi per l'Orselli e per il Fratellini; 2 anni e 4 mesi per il Bagnarioli; 2 anni e 4 mesi per il Pescallana; 1 anno per Modotti Gino; mesi 10 e 200 lire di multa per Modotti Elda; 1 anno e 200 lire di multa per Calzavara Teresa; 1 anno e 200 lire di multa per il Virgili; assoluzione del Rapini per non aver commesso il fatto.

Il P. M. aveva anche ritirato l'accusa di associazione a delinquere.

Jerminina ha parlato per primo l'avv. Vittorino Gomirato, in difesa dei Virgili e della Calzavara, sostenendo con efficacia argomentazioni la loro non colpevolezza e invocando l'assoluzione dei entrambi. Quella di l'on. avv. Tiziano Tessitori, difensore d'ufficio dei principali imputati, — l'Orselli, il Bagnarioli e il Pescallana — e difensore di fiducia del Rapini.

Con calda eloquenza e serrati ragionamenti egli ha attaccato in pieno il perso dell'accusa, ossia il reato di "Cavallaria" e si è diffuso a sostenere la mancanza di prove. L'on. Tessitori, termina la sua virgola arringa con una appassionata perorazione e riceve le congratulazioni del P. M. e dei colleghi.

Alle 12.15, il Tribunale ha emesso sentenza con la quale condanna: Orselli a 3 anni e 8 mesi di reclusione; Fratellini e Bagnarioli ad anni 2, mesi 8 e giorni 20; Pescallana ad anni 2 e mesi 4; tutti più un sesto di segregazione cellulare e un anno di vigilanza speciale; Elda Saltarini Modotti a mesi 10 e 200 lire di multa, col beneficio della sospensione della pena per anni 5.

Vengono assolti: Rapini per non aver commesso il fatto; Gino Saltarini Modotti, la Calzavara e il Virgili per insufficienza di prove; inoltre, dall'imputazione di associazione a delinquere, Orselli, Fratellini, Bagnarioli, Pescallana e Rapini.

L'Orselli e gli altri andranno in appello.

**IN PRETURA**

Giudice: V. Proc. dott. Franz. — P. M. avv. Centazzo — Cancelliere: Zentilomo.

**UN FURTO ALL'ALBERGO ITALIA DI MORTEGLIANO**

Il 18 gennaio u. s. tale Virgilio Duca mentre stava all'Albergo Italia di Mortegliano riprendendosi dal quotidiano lavoro, fu derubato della bicicletta e della valigia che portava seco.

Più tardi, i Carabinieri del luogo, i quali il furto fu denunciato, iniziarono prontamente le indagini riuscendo ad arrestare il ladro: questo Giuseppe Della Negra fu arrestato a Trieste e nel contempo a sequestrare la refettiva che fu poi restituita al derubato.

Ieri, in continuazione, il Della Negra fu condannato a cinque mesi di reclusione.

**TENENTE AVIATORE TRUFFATO DI 200 LIRE**

Verso i primi del marzo u. s. il tenente Eugenio Mazzoli, appartenente all'aeroporto Benazzi di Campoformido, ebbe telefonicamente l'invito di portarsi al Caffè Cavour dove un signore l'attendeva.

Il ten. Mazzoli infatti vi si portò e trovò un giovane di apparenza abbastanza distinta che si presentò per Armando Boccardo di Augusto d'anni 25 da Torino dottore in scienze commerciali.

Questo raccontò d'essere fratello di Ameglio, buona conoscenza del tenente; di essere reduce da Verona ove aveva giocato al "Poker" e perso molti soldi; per poter proseguire il viaggio gli necessitavano 200 lire. Il ten. Mazzoli, lontano le mille miglia dal pensare ad un tiro birbone, senz'altro levò dal portafoglio le 200 lire e glielo consegnò al Boccardo, dopo aver avuto da questi assicurazione che nel domani avrebbe soddisfatto al suo impegno.

Trascorsi parecchi giorni, il tenente non ebbe più alcuna notizia del Boccardo; cioè l'ebbe ma punto gradito: in conclusione apprese di essere stato truffato; perciò non gli restò altra soddisfazione che denunciare il fatto all'autorità giudiziaria.

Il Boccardo, in continuazione, fu ieri condannato dal Giudice a 2 mesi di reclusione: 200 lire di multa.

**PROVE INSUFFICIENTI**

Comparve ieri in giudizio, l'ex addetto alla gestione P. V. Umberto Degano, di Pietra d'anni 43 da Ronchi dei Legionari, imputato di aver offeso l'onore del Caporetto Gioacchino Tomasoni, con la parola bolscevica, e ciò quale pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Il fatto avvenne al Bufetta della Stazione il 25 febbraio u. s.

Il Degano fu assolto per insufficienza di prove.

**STRANIERO ESPULSO DAL REGNO**

Giorgio Tritzer fu Giovanni da Montebelluno d'anni 46, fu arrestato l'otto agosto scorso, perché contravvenire alle leggi di Pubb. Sicur. e cioè per essere entrato nel Regno, benché espulso con decreto del Pret. di Genova, senza prescritta autorizzazione.

Fu condannato a 2 mesi e 10 giorni di arresto.

**Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA**

**Malattie dei Bambini**

Alto alla Clinica di Padova Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

**CASA DI CURA del dott. A. CAVARZANI**

Per Chirurgia Ginecologica Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppio N. 12 - UDINE

## Truffe e furti

## Truffatore di emigranti arrestato assieme all'amante

In seguito alle indagini abilmente svolte dal brigatiera Fantin della Squadra Mobile, la collaborazione alla guardia Bullari, è stato ieri identificato e assicurato alla giustizia, certo Arturo De Sablata di Isonzo, d'anni 33, abitante in via Villata 2. Costui, spacciandosi per Ello Marcuzzi, funzionario del R. Tribunale, e vantando grandi ricchezze, era riuscito a farsi consegnare diecimila lire da tre agricoltori di Sesto di Resdena, Virgilio Azzano di Luigi, Giuseppe Antonelli fu Pietro e Luigi Antonelli fu Luigi, nel miraggio di far ottenere loro il passaporto per l'America.

I tre comparsanti ebbero però un bell'aspettare e, infine, accortisi di essere stati truffati, si portarono a denunciare il fatto alla R. Questura. Assieme al De Sablata è stata tratta in arresto la di lui amante Amelia Monassi fu Giacomo, d'anni 34, nativa di Grion del Torre.

**CON LE CARLOTINE A PREMIO**

Il vigile Daniels ha tratto in arresto certo Marcello Prando, di ignota, nato a Verona e residente a Udine in via Basal della 24, e nel contempo ha denunciato la di lui madre Rosa Prando, di anni 32, la quale non è stata rintracciata.

Costoro truffavano il prossimo col sistema delle cartoline-premio, ossia la madre metteva in vendita le cartoline e il figlio, che faceva da terzo, fra il pubblico, intascava sempre i premi. Per modo che questi rimanevano in famiglia unitamente ai guadagni. Il trucco fu scoperto da un cittadino, il quale aveva comprato tutte le cartoline e vinto un bel pulla.

**Le macchine Hupac hanno una produzione di velle maglietta che non la compendiosa a mano. Per informazioni rivolgetevi alla Tipografia Domenica del Bianco e Figlio.**

**Stamattina alle ore 4.30** — Accadeva repentinamente

**TOMAT LUIGI in Luca**

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 17 in Poesia.

**PAEDIS, 27 Agosto 1929.**

**Profilato Laboratorio Chimico**

**PACELLI - LIVORNO**

**UN VERO BALSAMO** di effetto insuperabile contro le piaghe da varie cause. **ANTUNGUENTO PACELLI** - Crema al dolo e al prurito e scorticatura le piaghe. **VASETTO lire 6.00 per posta lire 6.50**

**EMORROIDI, RAGADI** Si curano col Fugor Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo al sofferente l'incredibile tormento che esso danno.

**VASETTO lire 6.00 per posta lire 6.50**

**Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESSANI RINALDI & Co. - UDINE**

**Album delle Signore** con disegni di lavori a croce, a punto antico, punto in croce, ecc. si mandano gratis e chiedi come cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno, Abbonamento annuo L. 3.50.

**MALATTIE della pelle**

**C. VENERE**

**Dott. A. SCROSOPPI**

già assistente Divis. Dermosifilologica di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi.

**UDINE - Via Poscolle, 21 - UDINE** (dalle 10-12 e dalle 15-18)

**Stanze d'aspetto separate**

**MOBILI G. DEL NEGRO**

**UDINE - VIA DEL SALE 10**

**MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE**

**G. FILIPPONI**

**UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE**

## ABBANDONANO LA REFETTIVA e scappano dinanzi ai carabinieri

I carabinieri che erano ieri di servizio nei pressi di Mortegliano videro che due donne nascondavano in un sacco delle patate sottratte dal fondo di tale Francesco Bullon. Alla vista della Benemerita le donne — che furono poi identificate per certe Maria Busolini di Rimoldo, d'anni 26, e Marianna Casarsa fu Pietro, d'anni 49 — si diedero alla fuga, abbandonando la refettiva. I carabinieri le hanno derubate, all'Autorità Giudiziaria.

**ARRESTATO A UFFINE**

per furto commesso a Trieste

È stato tratto in arresto certo Raffaele Polak fu Francesco, nato a Pola e domiciliato a Trieste, il quale aveva rubato una bicicletta in quest'ultima città, dinanzi al Palazzo delle Poste, ed era venuto a Udine allo scopo di ripartirla.

L'arresto è avvenuto in via Dante, dopo un movimento inseguimento ed opera del brig. Pittino della R. Questura col concorso del comandante dei Vigili cap. Olivieri.

**Le macchine Hupac hanno una produzione di velle maglietta che non la compendiosa a mano. Per informazioni rivolgetevi alla Tipografia Domenica del Bianco e Figlio.**

**Stamattina alle ore 4.30** — Accadeva repentinamente

**TOMAT LUIGI in Luca**

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 17 in Poesia.

**PAEDIS, 27 Agosto 1929.**

**Profilato Laboratorio Chimico**

**PACELLI - LIVORNO**

**UN VERO BALSAMO** di effetto insuperabile contro le piaghe da varie cause. **ANTUNGUENTO PACELLI** - Crema al dolo e al prurito e scorticatura le piaghe. **VASETTO lire 6.00 per posta lire 6.50**

**EMORROIDI, RAGADI** Si curano col Fugor Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo al sofferente l'incredibile tormento che esso danno.

**VASETTO lire 6.00 per posta lire 6.50**

**Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESSANI RINALDI & Co. - UDINE**

**Album delle Signore** con disegni di lavori a croce, a punto antico, punto in croce, ecc. si mandano gratis e chiedi come cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno, Abbonamento annuo L. 3.50.

**MALATTIE della pelle**

**C. VENERE**

**Dott. A. SCROSOPPI**

già assistente Divis. Dermosifilologica di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi.

**UDINE - Via Poscolle, 21 - UDINE** (dalle 10-12 e dalle 15-18)

**Stanze d'aspetto separate**

**MOBILI G. DEL NEGRO**

**UDINE - VIA DEL SALE 10**

**MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE**

**G. FILIPPONI**

**UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE**



# CRONACA PROVINCIALE

## CRONACA PORDENONESE

### La Colonia Elioterapica

(G. O.). — Siamo quasi alla chiusura della Colonia che ha avuto inizio col 1.º luglio e terminerà il 31 del corrente mese.

L'illustre Podestà conte Arturo Cattaneo e l'egregio segretario politico e presidente dell'O. N. B. cav. De Valenzuela, coadiuvato fortemente dal sig. Billiani, dal dott. Brunetta, dal dott. Iacovelli, dalla segreteria politica del Fascio Femminile, dalle donne fasciste, dal direttore Croce e dai corpi insegnanti, hanno potuto raccogliere nella verde pianura ai margini del fiume Meduna, non solo il numero prefisso di 200 piccoli Balilla e Piccole Italiane, ma con coraggio e con fede hanno portato il numero dei beneficiari a circa 280.

I piccoli Balilla e le Piccole Italiane indossanti le loro uniformi hanno popolato a canto degli tinniti della Patria, per due mesi queste rive del Meduna, alternando i loro canti argenti con calate di gratitudine a tutti i loro diritti beneficiatori e al Duce amatissimo. Quel minuscolo esercito, con precisione militare ogni mattina e ogni sera ha salutato il tricolore che veniva alzato sul cielo della Patria; l'ha salutato con cuore, fra gridi di gioia, nella beata spensieratezza dell'infanzia.

Tutta la nostra popolazione è stata patriotticamente molto prodiga verso questi bambini; ed ognuno ha sentito il dovere di dare tutto quello che poteva a pro della benefica istituzione.

Abbiamo visto che molti vicini e anche venuti da lontano, hanno visitato la bella Colonia; che molti si sono fermati a guardare e ad ammirare questo mirabile spettacolo e a cui, in aggiunta, nessuno aveva mai pensato.

Benedetto il fascismo che anche in questa forma compie l'uomo nuovo, la coscienza nuova, l'italiano nuovo, così come il Duce lo vuole. Benedetto il fascismo che forgia le anime sin dai loro schiudersi alla vita, ben sapendo che le nuove generazioni, educate nel nome degli ideali più nobili e santi, la certezza della grande Italia di domani.

Abbiamo visitato in questo ultimo periodo di tempo ancora una volta la Colonia e sentiamo di dover rivolgere le più fervide espressioni di altissima lode all'egregio Segretario politico, al Podestà, al sig. Billiani e alla gentile schiera di signorine che lo coadiuvano, le migliori e più ardenti fasciste di questa Sezione, delle quali pubblicheremo i nomi alla chiusura, per aggiungere alla gratitudine della cittadinanza ed al plauso del Partito.

Fra quel verde ricamo, i bimbi erano tutti a schiera intorno alle amoroze assistenti, che raccontavano fiabe e leggende eroiche, insegnando i canti della Patria bella, mentre più giù, sotto gli sgocciolanti raggi del sole, distesi a terra, altri piccoli se ne stavano ad abbronzare, per cancellare dal loro corpo ogni traccia di male e di debolezza, per rinnovare il proprio vigore.

Nulla mancava: le baracche per il dormitorio, la infermeria, le spaziose ed eleganti tende, gli ombrelloni variopinti, il servizio sanitario a perfezione di retto dagli Ufficiali Sanitari Brunetta e Iacovelli. Per ogni bimbo è stata redatta una minuscola cartella clinica che verrà ad attestare i benefici da ciascuno conseguiti. E che dire poi dell'ottimo ed abbondante cibo scelto e preparato sempre con i più rigorosi criteri igienici?

La gioia, la espansività, il sorriso, i canti dei piccoli ospiti attestano quanto la loro vita di «Colonia» somigli a quella dei loro sogni identici, i bimbi si stringono affettuosamente attorno al Segretario politico che ha voluto gentilmente accompagnarli in questa visita, gridando: i più sinceri saluti, poiché sanno quanto essi li ami e quanto abbia fatto per essi.

La stessa cosa avviene intorno alle loro direttrici. A queste beneficiatrici che tutto prevedono ed a tutto provvedono, che per tutti hanno una carezza e un sorriso materno. Esse davvero sanno essere mamme dei piccoli con entusiasmo, fede, nel più verace, fattivo, e ardente amore di Patria.

È superfluo lusingare, tanto essa è evidente, la enorme importanza di queste istituzioni benefiche, che il Regime molto opportunamente ha affidate al Fascio Femminile. Esse sono senza dubbio fra le più belle e più efficaci, poiché diffondono sempre più l'ideale fascista nel popolo, esaltando l'opera improntata al più fervido amore, il più profondo attaccamento, alle classi lavoratrici e ai diseredati della fortuna.

In questa più e umana gara, Pordenone può essere orgogliosa di aver compiuto tutto il proprio dovere.

**Il Circo Hungaria.**  
Ha posto le sue tende nel Piazzale della posta il rinomato circo Hungaria che ovunque riscuote vivo plauso per la moderna attrezzatura e per la ricchezza e varietà dei numeri del programma e delle attrazioni.

Gli atleti ed i cavallieri daranno buona prova delle loro capacità non comuni. Lo spettacolo è adatto per famiglie ed è eccellente per tutte le classi.

**Le costruzioni del Genio Ferroviario.**  
Bellissimo ed imponente davvero è lo spettacolo delle grandiose costruzioni per esercitazioni fatte dal Genio Ferroviario che è da tempo alla Comina.

I bravi soldati noncuranti del caldo che su quelle pianure è tremendo, lavorano incessantemente guidati dai loro bravi superiori.

E dopo l'estenuante fatica i cari giovani hanno ancora il tempo e la voglia di ballare la sera con i loro concerti o di organizzare rappresentazioni teatrali.

### Fotografie Pollini

Abbiamo ammirato nelle belle vetrine del negozio del nostro amico Pollini, alcune stupendissime fotografie prese sulla spiaggia del Meduna, ove ha sede la Colonia Elioterapica. Le riproduzioni dei più felici momenti della giornata, in Colonia sono curate artisticamente ed esposte anche con raro criterio artistico.

Congratulazioni all'amico Pollini.

### Al Campo Sportivo

Iersera a richiesta generale venne nuovamente proiettato il magnifico film «Terra nostra» che la qualità dei buoni sumi interpreti a reso piacevole la serata al pubblico accorso al Campo Sportivo. Una sfarzosa illuminazione, negli intervalli, e una buona orchestra durante tutto il film, completarono il trattenimento.

### Ribassi ferroviari

Nell'interno della nostra stazione sono esposti numerosi cartelli, tra i quali uno che segna le riduzioni ferroviarie per Venezia.

In occasione delle gare motonautiche che avranno luogo dall'11 al 16 settembre e approfittando del conseguente ribasso (28 lire andata e ritorno in terza classe) si può anche fare una visita alla Mostra Settecentesca che è veramente interessante.

**Il ritorno del Cavallier Saluzzo.**

Reduci dal Cirivale ove si sono recati per le manovre, i Cavallieri del Reggimento Saluzzo sono tornati a Pordenone.

Nobilissima la lettera di ringraziamento che il colonnello cav. Pupplini ha diretto al Podestà di Cirivale dottor Mulloni.

### SPILIMBERGO

#### Tentava evadere dalle carceri

Da circa quattro mesi trovavasi ospite delle nostre carceri mandamentali Davide Agnola d'anni 20, da S. Rocco, frazione di Forgaria.

L'Agnola fu catturato, in modo alquanto movimentato e dopo vari appostamenti, in un'osteria di Tolmezzo, in seguito a diversi mandati di cattura, spiccati dall'autorità giudiziaria, per reati contro la proprietà, e quale autore diretto di due mancati omicidi. L'uno in persona del commerciante Giuseppe Bulian di Clauzetto e l'altro del capo-fermata della stazione di Cornino della linea ferroviaria Casarsa - Gemona.

Inoltre l'Agnola è imputato di aver sparato contro il brigadiere dei carabinieri Paolo Gargano, comandante la stazione di Clauzetto che assieme ad un milite, lo inseguiva per arrestarlo.

Per parecchi mesi l'Agnola, eludendo le ricerche, consumò una infinità di furti in tutta la nostra zona montana, tanto che, dopo il suo arresto, consumò i reati non si verificarono più.

Ora costui andava vagheggiando da tempo la fuga e stava attuando un suo progetto. Ma il carcere Caporizza, messo sull'avviso da rumors sospetti, entrò improvvisamente nella cella dell'Agnola. Questi finse di trovarsi nell'annesso gabinetto di decenza, a soddisfare un bisogno, ma il carceriere spinse anche lui il suo sguardo indagatore. E allora constatò che l'Agnola, con un ferro pacatamente levato dal muro della cella, era riuscito a perforare quasi completamente la parete e, nella notte, avrebbe senz'altro messo in esecuzione il suo tentativo di evadere.

tentativo, però, che non avrebbe avuto il risultato che egli sperava, poiché la parete comunica con il corridoio in fondo al quale, barriera insormontabile, vi è un pesante cancello di ferro saldamente sprangato.

### Un altro reato di Agnola...

Ieri mattina, il noto Agnola di cui parliamo sopra, veniva tradotto sotto buona scorta, alle carceri di Udine, a disposizione del giudice istruttore di quel Tribunale.

Egli dovrà, assieme agli altri suoi reati, rispondere anche del furto commesso il 9 aprile scorso a Campela, frazione di Pinzano al Tagliamento, in danno del signor Antonio Chien, al quale furono rubate delle carni suine per oltre un migliaio di lire.

Nonostante le indagini più attive e sperite dalla benemerita, non era stato possibile identificare gli autori del furto. Solo ora, per una confidenza dell'Agnola, è stato trovato il responsabile. Agnola quindi giorni fa tale Pietro Martini fu Giuseppe di Campela veniva arrestato per oltraggio al brigadiere Bragion. Fu messo nella cella dell'Agnola il quale, confidò di avere, assieme ad altro individuo di cui non fece il nome e ad una donna, consumato il furto in casa Chien.

Fra l'altro raccontò che la refettoria fu da loro portata in località Pian, dove mangiarono e bevvero per parecchi giorni. L'Agnola, terminata la sua condanna, ingiungeva al Martini di nulla dire, minacciandolo, in caso diverso, di fargli la pelle.

Il Martini, invece, posto dopo qualche giorno in libertà provvisoria, spietatamente ogni cosa al maresciallo dei carabinieri che senz'altro denunciò l'Agnola.

### TRAMONTI DI SOPRA

**Bimbo morsicato da una vipera.**

Il piccolo Renato Moro di Luigi, 6 anni, da Pordenone che da circa quindici giorni qui trovavasi a villeggiare coi genitori, stava giocando con alcuni suoi compagni nel cortile della casa, ove è alloggiato, quando nel rimuovere da una catasta della legna, veniva morsicato alla piede destro da una vipera improvvisamente sbucata fuori.

Alle sue grida accorsero prontamente i familiari, che lo trasportarono immediatamente all'Ospedale di Spilimbergo, ove fu posta fuori pericolo.

### CIVIDALE

#### Grandi festeggiamenti a Torreano

La questi giorni al sottonotato ex combattente è giunta la Croce al Merito di Guerra quale ricompensa per il lodevole servizio prestato nell'Esercito. Operante durante la grande guerra: Perini Agostino (n. 1054); Vullri Gio Battista di Giacomo; Venturini; Giacomo di Pietro; Menis Gioacchino di Pietro; Di Val Antonio di Costantino; Merini Giovanni di Valentino; Pontelli Destino di Luigi; De Monte Giovanni Battista di Giuseppe; De Monte Giovanni di Domenico; Cozzuto Faustino di Domenico. I primi 5 compresi nell'elenco dei decorati appartengono alla valorosa schiera dei mutilati di guerra. Ai valorosi ex combattenti che si vedono in modo tangibile riconosciuti i meriti altissimi per il dovere compiuto, presentiamo le nostre sincere congratulazioni.

### I benasini ringraziano

La locale Sezione del Fascio Femminile ricevette dal Presidente dell'O. N. B. della Ciriaca, il seguente telegramma: «Apprendo, da Segretario Zamboni tutte amorevoli cortesie, che a Balilla ed Avanguardisti benasini durante soggiorno colli, a tanta spensieratezza non basta ringraziamento che io borgo nome tutta Ciriaca con animo sinceramente commosso, Alab - Comissario Cirià».

Al gentile messaggio venne risposto: «Grazie cortesissime espressioni ricordo cordialmente augurando nostri graditi ospiti ogni prosperità a maggior gloria Patria nostra, Alab - Fascio F. Cirià».

### Onorare benefattore

Il rag. Giovanni Del Negro per onorare la memoria della defunta signorina Pinetta Morgante ha fatto pervenire al Podestà dott. Giuseppe Mulloni, la somma di L. 300 per la Congregazione di Carità.

Il Podestà ha disposto di versare L. 100 all'Opera Nazionale Balilla; L. 100 al Giardino Infantile; L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 50 alla Casa di Ricovero.

### La signora Italia Della Rovere Fabris

per onorare la memoria della defunta signora Maria Verzegnassi Pantaloni ha versato al Giardino Infantile L. 20.

### Il nuovo comandante la tenenza RR. CC.

A sostituire l'egregio ufficiale sig. Renzo Azzali al Comando la tenenza dei RR. CC. è giunto proveniente da Palermo un altro valeroso ufficiale, il tenente Battisti Vincenzo che oggi ha preso possesso dell'importante comando. Il nuovo comandante già conosce questa zona per avere già partecipato a vari fatti di guerra, specialmente sul Carso, e ha avuto modo già di apprezzare questa popolazione. Prima di insediarsi nel nuovo ufficio ha fatto visita a tutte le autorità, iniziando dal Podestà.

### Onorare benefattore

Il rag. Giovanni Del Negro per onorare la memoria della signorina Pinetta Morgante ha fatto pervenire al Podestà dott. Giuseppe Mulloni L. 300 per devolvete detta somma a scopo di beneficenza. Il Podestà ha disposto di versare L. 100 all'Opera Nazionale Balilla; L. 100 al Giardino Infantile, 50 alla Casa di Ricovero e 50 alla Congregazione di Carità.

### Una gamba fratturata

Veniva ricoverato al nostro Ospedale l'agricoltore Francesco Liberale fu Giuseppe d'anni 70, dei Colli di S. Anna (Spessa), con la frattura della gamba destra riportata cadendo accidentalmente in Prepotto. Ne avrà per quaranta giorni.

### Questioni venatorie

Come si sa, la Commissione provinciale venatoria (ha stabilito) la zona di caccia sine ai 400 metri, mettendo in subbuglio cacciatori, volatili e lepri. Questi ultimi veramente non leggono i giornali, e perciò all'apertura della caccia sono stati presi di sorpresa, mentre se ne stavano comodamente prendendo il fresco; o, per meglio precisare, le ostilità contro loro sono state aperte a tradimento, senza che neanche il Circolo cacciatori di Villasantina (come sarebbe stato suo dovere) avesse esposto le tabelle pericolose di morte come usano le ferrovie nei passaggi a livello.

Fatto niente di tutto questo, i Nembrotti del monte si unirono ai colleghi della valle, marciando compatti e in fitta schiera contro le povere vittime piumate e vellose.

Passato il primo sbigottimento, vagliate le perdite subite da quella imboscata, si costituì immediatamente fra i pennuti un comitato di difesa presieduto dagli astuti merli i quali con un celere servizio di spionaggio riuscirono a stabilire nettamente la zona neutra. Infatti quando, i Nembrotti, nel giorno appresso si apprestavano a sferrare una nuova azione serrata e micidiale, merli, tordi, passerii, lepri, quaglie, fringuelli e lugheri con e senza testa, avevano già varcato la frontiera di quota 400 commemorando i caduti e canzonando gli archibugiatori col loro «fio fio» dall'alto delle foreste imbalsamate, cominciando da un'altezza di 5, 6, cento e più metri. Fu così che i Nembrotti, carichi di cartucce e coi fucili pronti, si trovarono a mal partito; perdevano e... canzonati.

«E se vorremmo il limite? — suggerì uno di essi.

Sarebbe pronta la milizia forestale a denunciarli, — rispose un secondo.

Ed allora (interloquiò un terzo) mi sapete dire per chi e contro chi hanno aperto la caccia?

La caccia (intervenne un quarto) è stata aperta per noi, probabilmente contro quota 400.

Alcune talpe, frattanto, facevano evoluzioni sul terreno. Una scarica ne uccise uno di essi.

«Sarebbe pronta la milizia forestale a denunciarli, — rispose un secondo.

Ed allora (interloquiò un terzo) mi sapete dire per chi e contro chi hanno aperto la caccia?

La caccia (intervenne un quarto) è stata aperta per noi, probabilmente contro quota 400.

Alcune talpe, frattanto, facevano evoluzioni sul terreno. Una scarica ne uccise uno di essi.

«Sarebbe pronta la milizia forestale a denunciarli, — rispose un secondo.

Ed allora (interloquiò un terzo) mi sapete dire per chi e contro chi hanno aperto la caccia?

La caccia (intervenne un quarto) è stata aperta per noi, probabilmente contro quota 400.

Alcune talpe, frattanto, facevano evoluzioni sul terreno. Una scarica ne uccise uno di essi.

«Sarebbe pronta la milizia forestale a denunciarli, — rispose un secondo.

Ed allora (interloquiò un terzo) mi sapete dire per chi e contro chi hanno aperto la caccia?

La caccia (intervenne un quarto) è stata aperta per noi, probabilmente contro quota 400.

Alcune talpe, frattanto, facevano evoluzioni sul terreno. Una scarica ne uccise uno di essi.

## DAL FRIULI CENTRALE

### GEMONA

#### L'ingente lascito di Sofia Peccol alle Opere Pie gemonesi

Abbiamo dato ieri notizia che, con decreto prefettizio il presidente dell'Opera Pia Modesti Baldissara è stato autorizzato ad accettare l'eredità dell'attivo netto di L. 604.227,77 disposta in favore del Pio Istituto della defunta signora Sofia Peccol con testamento pleografato in data 10.º luglio 1906. Abbiamo pure comunicato che, con pari decreto, il presidente della Congregazione di Carità è stato autorizzato ad accettare il legato di una rendita di annue L. 2500 pure disposta dalla signorina Sofia Peccol e del presidente dell'ospedale civico di San Michele di Gemona è stato autorizzato ad accettare il legato del valore di lire 300.000 disposta dalla medesima benefica signorina.

Ci piace riportare oggi — al fine di rendere rinnovato tributo di gratitudine alla filantropica Sofia Peccol — il testo dei lei testamenti, così stilato per la parte che riguarda la pubblica beneficenza.

«Lasciando la mia sostanza per beneficenza, intendo onorare la memoria dei miei cari defunti e di interpretare i sentimenti di bontà e di pietà che sempre hanno dominato il loro animo, più e generoso.

«Lascio a titolo di legato all'Ospedale Civile, detto di San Michele di Gemona, la colonia denominata di Rondini in pertinenza di Gemona, nella località Camp Marzari, comprendente casa padronale, fabbricati, colonie e circa 30 campi frugiferi di terreno. Impongo l'obbligo al suddetto Ospedale di San Michele di versare ogni anno alla Congregazione di Carità di Gemona la somma di lire 2500. Desidero che l'Ospedale suddetto di meglio sistemare e sviluppare la sua Azienda agricola, perché le povere ammalate possano trovare in un salutare lavoro un sollievo dalle loro sofferenze. Detta Colonia non potrà venire alienata se non in caso di ricorrenza impellente necessità e di evidente indiscutibile grande utilità per l'Istituto.

«Leggo alla Congregazione di Carità di Pontebba la somma di lire 50 mila, per essere investita in titoli le cui rendite esse dovranno venire annualmente erogate ai poveri del Comune di Pontebba. Di ogni altra mia sostanza si stabilì, come mobile, tutto compreso e nulla, eccettuato, nomino ed istituisco Errede Universale l'Opera Pia «Baldissara» Modesti di Gemona, perché possa meglio esplicare la sua santa Missione di Assistenza all'Infanzia e maggiormente a quella che non ha conforto delle cure dei genitori.

«Detta Opera Pia dovrà anche prestarsi nel miglior modo possibile perché gli alunni del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» possano, nell'intervallo fra le lezioni della mattinata e quelle del pomeriggio avere un luogo di ritrovo ed una modesta refezione al minor costo possibile. Desidero anche che la predetta Opera Pia «Baldissara» Modesti, qualora ne avesse i mezzi, venisse incontro anche ai bisogni degli altri Asili Infantili del Comune di Gemona e specialmente di quello di Piovega sempreché essi rispondano dignitosamente al compito ed ispirino la loro azione al più rigido e severo sentimento di vera religione e di amore di Patria. Mio vivo desiderio è che la Opera Pia erede raccolga in una stanza tutti i ricordi di mia famiglia e gelosamente li conservi.

**SIFONE AUTOMATICO SPARKLET**  
Capasole acido carbonico ricambio  
In vendita esclusivamente alla «VITRUM» di N. NARANZI.

### TARCENTO

#### La serata delle rose

Questa sera nell'incantevole e suggestivo ritrovo Fant si terrà la rituale festa antistorica del mercoledì che forma oggetto della più larga simpatia da parte dei cittadini, dei villeggianti e della numerosa schiera di turisti.

Questa volta, la serata, è stata dedicata alla rosa, la regina dei fiori!

Il maestro Santo, che è il mago delle feste, trasformerà il parco giardino, in una allezante serra di fiori e saprà dare all'ambiente quell'impronta artistica il cui fascino e la cui eleganza sono stati ormai tante volte ammirati ed apprezzati.

L'inesauribile ed intraprendente proprietaria sig. Fant non mancherà, infine, di far gustare agli ospiti delle gentili sorprese e di porgere ad essi qualche gentile omaggio.

Chi potrà resistere e non partecipare alla seducente serata?

### Promozione

L'attivo sotto brigadiere della nostra Brigata delle Guardie di Finanza, sig. Manca con recente decreto, è stato promosso brigadiere.

Al distinto sottufficiale i nostri auguri.

### TRICESIMO

#### Una conferenza dell'Arch. Berlam al Dopolavoro

Sabato sera alle ore 18 nella sala municipale gentilmente concessa verrà ripreso il corso di istruzione agraria e popolare del Dopolavoro locale con una lezione dell'Architetto Arduino Berlam di Trieste sul tema «L'anima dell'architettura».

L'architetto Berlam che trascorre le vacanze estive nella sua bella villa di Braiddamata, e che Tricesimo ha l'onore di ospitare, intende rivolgere soprattutto agli operai edili per dare loro delle nozioni molto utili, ma d'intresse del tema e la fama dell'oratore richiameranno nella sala municipale certamente anche il pubblico più eletto della nostra cittadina.

**I festeggiamenti del 15 settembre**  
Come abbiamo annunciato il 15 Settembre avranno luogo la mostra mercato ucelli e il mercato concorso animali da cortile.

Veramente queste esposizioni dovevano tenersi la seconda domenica di settembre coincide con la sagra di Nimis con senso di similitudine riguardo verso la popolazione del limitrofo comune ha deliberato di riardare di otto giorni le fiere che si ripongono da molti anni con crescente successo.

### Per la Pesca di Beneficenza

Per la Pesca indetta dal Fascio a favore delle opere Assistenziali del Partito continuano a giungere da ogni parte lusinghiere adesioni sotto forma di bellissimi doni.

La Presidente del Comitato esecutivo co. Maria Valentini, ed il Segretario Politico del Fascio dott. Mario Asquini hanno rivolto alla popolazione e agli Enti della Città e della Provincia, nonché alle ditte di Udine e del Regno che hanno rapporto di affari con questo importante centro commerciale, un appello per ottenere l'appoggio dei cittadini.

Si preparano quindi: hanno annunciato dei doni e quanti, e saranno indubbiamente la totalità delle famiglie e dei commercianti di Tricesimo, desiderano contribuire al nobile fine che Comitato si propone con la organizzare la Pesca, di sollecitare il recapito dei doni in merce o in denaro presso la sede del Fascio presso la sede del palazzo municipale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni.

Per affrettare la raccolta dei doni, gli signorine e giovani, fascisti d'incarico del Comitato si presenteranno nelle famiglie e ritireranno i doni rilasciando regolare ricevuta.

### MUZZANA DEL TURIGNANO

#### Sfraccellato dal treno

Avete dato ieri notizia di una mortale disgrazia avvenuta lungo la linea ferroviaria a poca distanza dalla nostra stazione.

Vittima rimase il commerciante serbo Milykovic Zidarini, il quale era di scorta ad un vagone di bestiame. Il povero uomo si appioppò sull'ingresso del vagone e probabilmente per una scossa che questi ebbe precipitò sulle rotaie rimanendo schiacciato sotto le ruote.

Al valeroso ufficiale rinnoviamo il nostro cordiale saluto, assicurandolo che questa popolazione ne troverà tutto l'appoggio e quanto qualità dovuta a un rappresentante della nostra patria.

### ARTEGNA

Domenica sera nel nostro Teatro ebbe luogo la rappresentazione di «Cinghietto» dramma in 3 atti di Spano, data dalla compagnia filodrammatica «Teobaldo Ciconio» dell'O. N. D. di Udine.

Il sito dello spettacolo fu veramente lusinghiero. Il pubblico tributò ai valorosi filodrammatici i più calorosi applausi. Per la cronaca registriamo, due chiamate al primo atto, due al secondo e tre al terzo. Pure la farsa in versacolo friulano ebbe la sua parte di applausi.

Nel prossimo settembre, avremo di nuovo fra noi questa brava Compagnia con un nuovo lavoro.

### Croci al merito di guerra

Per iniziativa della Sezione del Dopolavoro di Torreano si stanno preparando grandi festeggiamenti di beneficenza pro Chiesa Parrocchiale e Istituzioni locali festeggiamenti che avranno luogo l'8 Settembre p. v. celebrandosi la Natività di Maria Vergine.

Si è costituito il Comitato d'onore e il Comitato esecutivo a cui fanno capo, le maggiori autorità del Comune.

Il programma è vasto ed attraentissimo e comprende solenni funzioni religiose, gare di tiro alla fune, giochi popolari, grande Lotteria con ricchissimi premi, audizioni di cori e villotte friulane, illuminazione, concerti, ecc.

Tutta la prevedere un felicissimo esito.

### PIANZO D'ARTA

#### Festa danzante

Domenica sera si è svolta, nella sala dell'Hotel Siccardi, una riuiscitissima pubblica festa danzante che dalle 10 si protrasse sino alla mezzanotte. Da una scelta orchestra di Tolmezzo furono eseguiti ballabili antichi e moderni. La prossima settimana seguirà un'altra gran festa danzante di stile e carattere antico.

### Pinzano al Tagliamento

Gadendo dal finello s'infila in un tridente

Il bimbo Rodolfo Cecco di Luigi stava sul finello della sua casa in Vaieriano, frazione del nostro Comune, quando per un falso movimento, cadde dal sottostante cortile.

Malaguratamente andava ad infilarsi in un tridente, riportando una grave ferita penetrante all'addome. Riconferato d'urgenza all'Ospedale di Spilimbergo, gli venivano prodigate le cure più sollecite.

La prognosi è riservata.

una. Tutti si portarono sul posto, rivendicando ciascuno il merito del colpo e la proprietà della preda.

La quel mentre uno sciamano di merli, certamente la retroguardia, volando a 50 metri sopra le loro teste, stava raggiungendo il grosso esercito dei volatori nella foresta.

Il litigio per la talpa cessa momentaneamente. Tutti spianano la carabina e fanno fuoco. Quattro merli cadono a terra. Un milite forestale sbucca fuori da una siepe e dichiara i cacciatori in contravvenzione.

«Ma se siamo a 360 metri? — protestano i prevenuti in coro.

«Sta bene, rispose il milite, ma voi avete sparato a 50 metri d'altezza che fanno 410, contravvenendo alle leggi!

«E la contravvenzione è mantenuta, poiché l'aritmica — e men che meno gli strumenti dell'aritmica fondati com'è il barometro — non sono un'opinione.

### VILLA SANTINA

**Flauti al coro**  
La notizia del brillante successo ottenuto dal coro del Dopolavoro, a Cortina d'Ampezzo ha destato in paese viva ammirazione verso questi bravi giovani che sanno tener alto il nome del Friuli.

Alla Direzione del coro numerosi sono giunti i telegrammi di felicitazioni e di auguri, nonché l'adesione del Direttore del coro sig. Arnoldo, formalmente assente dalla Carnia.

### RESIA

#### Cospicui lasciti

</